



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Liceo Scientifico Statale

Leonardo

Brescia

*Approvazione Collegio dei Docenti 21-12-2015
Approvazione del Consiglio di Istituto 07-01-2016*

Sommario

1. Il Liceo Leonardo	3
1.1 La realtà del Liceo Scientifico “Leonardo” e il suo territorio	3
1.2 L’identità del Liceo Scientifico “Leonardo”	3
2. L’Offerta formativa	5
2.1 L’ispirazione fondamentale del Piano dell’Offerta Formativa del Liceo “Leonardo”	5
2.2 Articolazione del Piano dell’Offerta Formativa del Liceo “Leonardo”	6
2.3 Scelte educative e obiettivi formativi generali.....	6
2.4 La progettazione curricolare	7
2.4.1 Indirizzo Artistico	7
2.4.2 Indirizzo Linguistico	8
2.4.3 Indirizzo Scientifico opzione delle scienze applicate.....	9
2.5 Il potenziamento dell’offerta formativa	9
2.5.1 Finalità	9
2.5.2 Ambiti di attuazione	10
2.6 I percorsi formativi individualizzati	11
2.6.1 Studenti di provenienza esterna	11
2.6.2 Studenti stranieri	12
2.6.3 Studenti provenienti da studi all’estero: mobilità individuale internazionale	12
2.6.4 Alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	13
2.7 I percorsi di Alternanza Scuola e Lavoro - ASL.....	14
2.7.1 Il quadro normativo	14
2.7.2 Le scelte del Liceo Leonardo.....	15
2.8 I percorsi innovativi e di potenziamento tecnologico	17
2.9 I percorsi formativi di raccordo con il contesto di riferimento	18
2.10 Organico Aggiuntivo e potenziamento dell’Offerta Formativa	19

3.	L'organizzazione del Liceo Leonardo	20
3.1.	La rappresentanza negli Organi Collegiali Scolastici.....	20
3.2.	Articolazione funzionale del Collegio dei Docenti	20
3.3.	Scelte organizzative e riferimenti alla sicurezza e formazione.....	22
3.4.	Risorse Umane.....	23
3.4.1	Organico docenti d'istituto	23
3.4.2	Organico sostegno	27
3.4.3	Organico del potenziamento	27
3.4.4	Organico ATA.....	31
3.5.	Strutture	32
3.6.	Formazione del personale	32
4.	Il Piano Di Miglioramento del Liceo Leonardo	34
4.1	Il miglioramento: fasi e finalità.....	34
4.2	Gruppo per l'Autovalutazione (GAV) e Piano di Miglioramento	34
4.3	Relazione tra Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento.....	35
4.4	Integrazione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa.....	35
5.	Allegati	38
5.1.	Quadri orario – liceo artistico	38
5.2.	Quadri orario – liceo linguistico	42
5.3.	Quadri orario – liceo scientifico delle scienze applicate	44
5.4.	I criteri di valutazione finale e del comportamento	47
5.5.	I criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico.....	51
5.6.	Attività di recupero/sostegno: indicazioni	52
5.7.	Scansione incontri scuola famiglia per alunni con BES.....	54
5.8.	Documenti consultabili sul sito di istituto	55
5.9.	Piano di Miglioramento	55

1. Il Liceo Leonardo

1.1 La realtà del Liceo Scientifico “Leonardo” e il suo territorio

Nato il 1° settembre 2000 come Liceo Scientifico “Calini Sperimentale”, per lo sdoppiamento dello storico Liceo Scientifico “A. Calini” di Brescia in due licei, il **Liceo “Leonardo” è un Istituto autonomo**, inizialmente comprensivo di tutte le sperimentazioni globali esistenti nell'Istituto di origine al momento della divisione, che dall'anno scolastico 2010-2011 si articola sui tre indirizzi liceali: artistico, linguistico e scientifico delle scienze applicate, in linea con quanto previsto dalla recente Riforma dell'ordinamento scolastico. Nell'ottobre 2002 l'Istituto è stato intitolato a Leonardo, l'artista che approfondisce e sviluppa in molte direzioni e con modalità diverse la ricerca e l'esperienza conoscitiva.

Classificato come Liceo Scientifico, è **una scuola al passo con le istanze di cambiamento della società** che offre la propria tradizione di insegnamento qualificato e scientificamente rigoroso a nuovi curricoli ed ai diversi indirizzi presenti attraverso la progettualità creativa e la licealità diffusa.

Il suo bacino di utenza comprende principalmente, oltre alla città, i comuni dell'area periferica circostante e della provincia bresciana, senza escludere occasionali utenze fuori provincia.

Brescia, città dal ricco patrimonio artistico romano-longobardo, ma anche città del tondino, delle Mille Miglia, dell'Albero della Vita, è legata alle tradizioni, molto operosa e spinta verso le innovazioni. Caratterizzata da una vita pubblica ricca di opere, di realizzazione di progetti all'avanguardia ed attenzione concreta alla persona, alla famiglia, all'intera comunità è soprattutto **città del lavoro e dell'impresa, della solidarietà**, ispirata al principio di una convivenza culturalmente dialettica e fondata su un quadro di solida condivisione di valori etici. **Alle antiche e forti tradizioni Brescia contrappone una concreta modernità, aprendosi alle sfide del futuro e alle rapide trasformazioni ed innovazioni che richiedono livelli culturali e professionali elevati e flessibili** per conseguire e mantenere competitività a livello nazionale ed internazionale.

1.2 L'identità del Liceo Scientifico “Leonardo”

Legge 107/2015 - Art 1.1

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'*articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

In coerenza con i principi della Legge 107/2015, il Liceo “Leonardo” intende essere **luogo di formazione e di educazione, comunità di dialogo e di esperienza, soggetto autonomo di progettazione, di ricerca e di organizzazione.**

⇒ **Come luogo di formazione e di educazione** si pone l'obiettivo di garantire, attraverso lo studio, l'uguaglianza delle opportunità a tutti gli studenti, **per consentire** un reale e pieno esercizio della cittadinanza e favorire l'inserimento nella società, nel mondo universitario e del lavoro; **per trasmettere**, attraverso l'analisi delle diverse visioni del mondo e la comprensione dei diversi punti di vista, una pluralità di valori, di prospettive culturali e di idee; **per stimolare** l'acquisizione di capacità critiche e creative e l'esercizio di una cittadinanza responsabile.

- ⇒ **Come comunità di dialogo e di esperienza** si pone l'obiettivo di garantire un ambiente ospitale, basato su rapporti significativi e su diritti e doveri reciproci, ed offrire differenziati percorsi di compensazione e di potenziamento, per rendere gli studenti effettivi protagonisti dell'apprendimento e favorire il raggiungimento del successo scolastico.
- ⇒ **Come soggetto autonomo di progettazione, di ricerca e di organizzazione** si pone l'obiettivo di decidere con responsabilità e coerenza il proprio cambiamento in relazione ai bisogni di formazione individuati negli studenti ed alle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio.

La scuola si richiama al **principio di eguaglianza ed al diritto all'istruzione** previsti dalla Costituzione italiana, articoli 3, 33 e 34, ed ai **principi indicati nello schema generale di riferimento della Carta dei Servizi**, d.p.c.m. del 7 giugno 1995, che assume come **principi guida** delle proprie attività:

1. Uguaglianza
2. Imparzialità e regolarità
3. Accoglienza e integrazione
4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza
5. Partecipazione, efficienza e trasparenza
6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

I **criteri generali di funzionamento** della scuola sono la collegialità, la flessibilità e l'economicità.

- ⇒ **La collegialità**, intesa come condivisione delle scelte e delle responsabilità da parte dei soggetti coinvolti in coerenza con i principi del progetto generale di Istituto.
- ⇒ **La flessibilità**, intesa come attenzione ed adattabilità ai bisogni dei soggetti interessati, alle esigenze del territorio, alla qualità delle relazioni nell'individuazione dei risultati da raggiungere.
- ⇒ **L'economicità**, intesa come razionalizzazione di risorse, tempi e spazi impiegati e supporto operativo per effettuare scelte mirate, considerati i risultati da raggiungere ed i mezzi a disposizione.

2. L'Offerta formativa

2.1 L'ispirazione fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Leonardo"

Il Piano nasce dal complesso di esperienze ed attività condotte nel corso degli anni da tutti i soggetti in esso coinvolti ed implica rispettivamente:

Per gli studenti

- ⇒ La curiosità personale come spinta alla crescita culturale, il pluralismo delle idee nel confronto tra giovani ed adulti, il rispetto dell'alterità.
- ⇒ La responsabilizzazione nel percorso formativo, lo sviluppo della capacità di autovalutazione, la valorizzazione delle scelte.
- ⇒ La capacità di capire la complessità del presente, la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Per il personale docente e non docente

- ⇒ La disponibilità alla collaborazione, la necessità di trasparenza nell'informazione e di chiarezza nella comunicazione.
- ⇒ L'attenzione alle innovazioni didattiche ed organizzative, il rigore metodologico, il ripensamento e la valorizzazione delle professionalità.
- ⇒ La valutazione delle esperienze sperimentali maturate, la capacità di vivere e gestire il cambiamento.

Per le famiglie

- ⇒ La condivisione dei principi e delle norme dell'Istituto.
- ⇒ L'attenzione alla vita della comunità scolastica e la disponibilità alla collaborazione.
- ⇒ La serenità nel dialogo.

Per le reti e il territorio

- ⇒ La valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi.
- ⇒ La collaborazione allo sviluppo della scuola come comunità attiva e aperta che realizza sinergie e opportunità educative, formative e di crescita del contesto locale.

Anche alla luce di un'esperienza didattica consolidata nel tempo, il Piano dell'offerta formativa oggi più di ieri si pone l'obiettivo di individuare i bisogni e gli stimoli offerti da una realtà territoriale complessa e in continua evoluzione. Attraverso un'alleanza forte tra scuola e famiglia, all'insegna della collaborazione e della trasparenza, è possibile immaginare un percorso di crescita educativa che porti lo studente a diventare un cittadino consapevole, responsabile e promotore. Perciò, attraverso attività didattiche e progetti sia curricolari sia extracurricolari, si vuole rendere l'insegnamento il più possibile individualizzato, e -tenendo conto dei diversi stili di apprendimento - capace di rispondere alle esigenze di ogni singolo studente, al fine contribuire a formare un cittadino preparato ad inserirsi nel tessuto sociale del territorio così come nel mondo del lavoro. Il rispetto dell'alterità, il senso della responsabilità e partecipazione personali, le capacità relazionali, il rispetto della legalità e la comprensione dei valori costituzionali, il senso critico rispetto al cambiamento e al "nuovo", sono i principali valori che l'Istituto intende trasmettere nella sua opera educativa. I diversi indirizzi intendono dunque far fronte a necessità e problematiche di grande attualità:

- l'indirizzo **artistico**, attraverso l'esercizio della creatività, offre una risposta all'esigenza di progettare l'ambiente secondo il criterio della qualità estetica;

- quello **linguistico**, agendo sul piano della comunicazione verbale e del confronto culturale, raccoglie le sfide sempre più urgenti e complesse di una società ormai multi-etnica e multiculturale;
- quello delle **scienze applicate**, integrando il sapere tecnico-scientifico con quello umanistico, intende promuovere una rinnovata coscienza critica rispetto all'incidenza anche sociale e professionale delle moderne tecnologie.

I **percorsi formativi**, progettati dal Collegio Docenti e dalle sue articolazioni, si basano su obiettivi generali comuni ed obiettivi specifici di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, su scelte metodologiche e strumenti di lavoro concordati e su risultati formativi fissati per ogni anno del curriculum in termini di conoscenze, abilità, competenze, con individuazione dei livelli minimi per conseguire la sufficienza.

I **piani di studio** sono stati rivisti alla luce della normativa sull'autonomia scolastica; la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi previsti sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa anche con l'articolazione modulare del monte orario annuale, il potenziamento del tempo scolastico e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum.

2.2 Articolazione del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo “Leonardo”

Il **Piano dell'Offerta Formativa** del Liceo “Leonardo” **utilizza la progettazione come risorsa e strumento** per raggiungere gli obiettivi formativi generali comuni prefissati dalla scuola e gli obiettivi specifici disciplinari ed interdisciplinari di apprendimento dei diversi curriculum.

L'**Istituto intende promuovere**, attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, l'abitudine ad una rigorosa analisi di problemi e di informazioni e forme responsabili di partecipazione, **un apprendimento attivo mirato all'uguaglianza educativa come esito, allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, all'orientamento delle scelte future.**

Le **finalità alla base del Piano** sono:

- ⇒ **favorire** percorsi collettivi ed individuali di apprendimento che consentano agli alunni di avanzare e di orientarsi con maggiore probabilità di successo verso i traguardi formativi stabiliti dalla nostra scuola;
- ⇒ **arricchire** l'Offerta Formativa con percorsi curricolari ed extracurricolari integrativi e facoltativi volti a soddisfare esigenze di personalizzazione, anche in considerazione dei bisogni del territorio;
- ⇒ **stimolare** la responsabilizzazione degli studenti ed il **loro** coinvolgimento sia nel controllo dell'apprendimento, attraverso l'esplicazione dei compiti e la trasparenza della valutazione, sia nell'uso degli spazi e degli strumenti per lo sviluppo di interessi comuni attraverso forme dirette di organizzazione e gestione delle attività all'interno dell'Istituto;
- ⇒ **rafforzare** l'utilizzo di opportune strategie didattiche per migliorare l'organizzazione dei curriculum delle discipline al fine di ottimizzare risorse, spazi, tempi di insegnamento e di apprendimento;
- ⇒ **coordinare** i diversi ambiti di intervento e settori di attività per migliorare l'organizzazione del servizio scolastico offerto.

2.3 Scelte educative e obiettivi formativi generali

L'Istituto intende valorizzare, nella prospettiva dell'autonomia scolastica, quegli obiettivi educativi che ha sempre considerato fondamentali nell'attività didattica e che ha posto al centro dell'insegnamento:

- ⇒ **educare ai valori costituzionali** della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della giustizia;

⇒ **adoperarsi per tradurre tali valori in precisi modi di essere** degli studenti, cioè in capacità critiche e relazionali, trasmettendo un patrimonio di conoscenze e competenze disciplinari rigorosamente definite.

Attraverso i percorsi formativi progettati dalla scuola, l'Istituto si propone che **lo studente**:

- ⇒ **acquisisca strumenti** per la comprensione dei valori costituzionali e della complessità del presente necessari per vivere in modo critico ed attivo il ruolo del cittadino oggi;
- ⇒ **consolidi un metodo di lavoro autonomo** attraverso analisi rigorose dei problemi e delle informazioni, per consentire lo sviluppo di capacità critiche e creative indispensabili all'acquisizione di qualsiasi tipo di sapere nel corso della vita;
- ⇒ **sviluppi capacità relazionali** rispettose della diversità e dell'alterità che si manifestino attraverso forme responsabili di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica, in vista di successivi momenti formativi, di lavoro e di inserimento nella società civile;
- ⇒ nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, **acquisisca conoscenze, abilità e competenze** coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

2.4 La progettazione curricolare

Dall'anno scolastico 2010-2011, in linea con quanto previsto dalla recente Riforma dell'ordinamento scolastico l'Istituto si articola sui tre indirizzi liceali: artistico, linguistico e scientifico delle scienze applicate.

Sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *Offerta Formativa* sono disponibili:

- i quadri orario, deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto;
- i criteri di valutazione finale e del comportamento;
- i criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico;

nella sezione *Recupero* è disponibile:

- indicazioni per le attività di recupero/sostegno e quanto deliberato dal Collegio dei Docenti;

nella sezione *CAMPUS>>programmazioni* sono disponibili:

- le programmazioni disciplinari elaborate dai dipartimenti;
- le griglie di valutazione disciplinari;

quanto sopra indicato è oggetto di ridefinizione nell'ambito del piano di miglioramento predisposto dall'Istituto.

2.4.1 Indirizzo Artistico

Alla luce della normativa sull'autonomia scolastica, il Liceo Leonardo propone i percorsi di *architettura e ambiente, arti figurative e grafica* rivisitati con potenziamenti di matematica, filosofia e storia dell'arte attraverso forme di flessibilità del quadro orario nei limiti del contingente di organico dell'autonomia assegnato.

Il **primo biennio** è comune a tutti gli indirizzi ed è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze di base in preparazione ai diversi percorsi di indirizzo. Il **laboratorio artistico** ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche fra cui le tecniche informatiche e multimediali.

Nel secondo anno lo studente esprime la scelta per la specializzazione del percorso di studi successivo.

Dal **secondo biennio** il percorso si articola nei seguenti indirizzi:

➤ **arti figurative**

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio della Figurazione e delle Discipline Plastiche e Grafico Pittoriche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale; acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative per utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari.

Il potenziamento di Filosofia è finalizzato all'approfondimento del rapporto tra pensiero concettuale ed esperienza estetica nell'ambito della cultura contemporanea; al potenziamento delle capacità, di argomentazione, di organizzazione delle conoscenze e di rielaborazione.

➤ **architettura e ambiente**

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Architettura e delle Discipline Progettuali nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale, acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche, una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi, dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo, e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione.

Il potenziamento di Matematica è finalizzato all'acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno della padronanza di un metodo rigoroso nella progettazione e alle possibili scelte post diploma.

➤ **grafica**

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Grafica e delle Discipline Grafiche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale e acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tali discipline.

Il potenziamento di Storia dell'Arte è finalizzato all'approfondimento dei nuovi linguaggi visivi, come la fotografia, il cinema, la grafica, il fumetto, la multimedialità, che hanno caratterizzato in modo significativo la produzione artistica del Novecento; alla conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee, delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica e delle contaminazioni nella grafica pubblicitaria.

Come indicato dal progetto ministeriale, nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato.

2.4.2 Indirizzo Linguistico

Alla luce della normativa sull'autonomia scolastica, il Liceo Leonardo propone il potenziamento del tempo scolastico delle lingue straniere e di matematica rispetto a quello ministeriale:

- **nel primo biennio** si separa l'ora del conversatore madre lingua in tutte le tre lingue studiate, **portando l'orario a 30 settimanali**;
- **nel triennio** si separa l'ora del conversatore di lingua inglese e si aumenta di un'ora matematica riarticolando il quadro orario delle altre due lingue, **portando l'orario a 32 settimanali**.
- Il potenziamento di Matematica è finalizzato all'acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno delle possibili scelte post diploma.

Nel quinquennio si propongono, nei limiti delle scelte collegate alla flessibilità e del contingente di organico dell'autonomia assegnato, i seguenti quadri orario:

- **prima lingua** – inglese – 22 ore, comprensivo del conversatore madrelingua, più attività CLIL dal terzo anno;
- **seconda lingua** – francese/spagnolo/tedesco – 20 ore, comprensivo del conversatore madrelingua, più attività CLIL dal quarto anno;
- **terza lingua** – francese/spagnolo/tedesco – 20 ore, comprensivo del conversatore madrelingua;

- **matematica** 15 ore.

L'indirizzo si caratterizza per lo studio di più sistemi linguistici e culturali. Il percorso guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Attività caratterizzanti sono scambi culturali, stage linguistici, certificazioni internazionali in lingua straniera, adesione a concorsi e progetti internazionali.

2.4.3 Indirizzo Scientifico opzione delle scienze applicate

Alla luce della normativa sull'autonomia scolastica, il Liceo Leonardo propone sia il percorso base sia un potenziamento di fisica e filosofia, attraverso forme di flessibilità del quadro orario, e si propone di attivare potenziamenti del tempo scolastico (lingua straniera, fisica, scienze) nei limiti del contingente di organico dell'autonomia assegnato.

L'indirizzo si caratterizza per sviluppare nello studente la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Il potenziamento del quadro orario nelle discipline scientifiche, in particolare le Scienze, permette una didattica che si fonda sull'attività laboratoriale, consentendo allo studente di elaborare l'analisi critica dei fenomeni osservati, di riflettere sulla metodologia e sulle procedure sperimentali e comprendere quali strategie abbiano favorito la scoperta scientifica. Attraverso le sue attività, l'insegnamento di Informatica potenzia la formazione di competenze logiche proprie e trasversali alle discipline scientifiche e la comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Come indicato dal progetto ministeriale, nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato.

2.5 Il potenziamento dell'offerta formativa

2.5.1 Finalità

Gli obiettivi del Piano dell'offerta formativa trovano riscontro in una serie di iniziative didattiche e progetti, sia curricolari che extracurricolari, finalizzati a:

➤ **Sostegno allo studente nell'attività didattica**

- responsabilizzare lo studente nel suo percorso formativo;
- favorire una serena e chiara presa di coscienza delle difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività didattica;
- individuare le strategie da mettere in atto per superare tali difficoltà;
- incrementare la capacità di autovalutazione;
- garantire una efficace e trasparente collaborazione tra scuola e famiglia.

➤ **Sostegno allo studente come persona**

- garantire la crescita umana dello studente nel rispetto della sua unicità e individualità;
- responsabilizzarlo alle problematiche tipiche dell'adolescenza;
- sviluppare il senso critico e la capacità di scelta in relazione alla complessità del presente;
- favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

➤ **Potenziamento dello studente nell'attività didattica**

- favorire l'apprendimento stimolando le potenzialità individuali dello studente;
 - favorire la crescita culturale anche attraverso un confronto con l'alterità (intesa come esperienza scolastica e/o extrascolastica all'estero);
 - incrementare il senso di partecipazione;
 - sviluppare il senso critico e la capacità di scelta in relazione al mondo dell'università e del lavoro.
- **Potenziamento dello studente nei propri interessi e come fruitore/operatore di cultura**
- stimolare e incrementare le potenzialità individuali dello studente;
 - favorire la crescita culturale dello studente;
 - favorire la partecipazione attiva alla vita della scuola.
- **Potenziamento dello studente come cittadino consapevole**
- sviluppare nello studente la consapevolezza delle regole e delle responsabilità sottese al concetto di cittadinanza;
 - favorire il prossimo inserimento nel mondo dell'università e del lavoro sviluppando il senso critico e la capacità di scelta;
 - sensibilizzare al rispetto dell'alterità e della legalità.

2.5.2 Ambiti di attuazione

Con verifica annuale, il Collegio dei Docenti definisce gli ambiti (aree, omogenee e multidisciplinari, che tendono ad esaltare le competenze trasversali delle discipline valorizzandone la funzione formativa; aree di attenzione allo studente ed ai suoi momenti di fragilità nello studio, al suo benessere scolastico e al suo generale inserimento nel contesto sociale) di attuazione dei progetti riconducibili a:

- **ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA**
accoglienza e orientamento in ingresso: incontri presso le scuole medie, *open day* di istituto, attività connesse al piano provinciale, incontro con famiglie per alunni con BES;
orientamento in uscita: informazione e supporto agli studenti, incontri con ex-studenti, incontri con ordini professionali, partecipazione ad *open day* e/o attività di orientamento degli atenei, aggiornamento spazio informativo sul sito di istituto e in biblioteca;
- **BENESSERE (ascolto, prevenzione e salute, inclusione, alunni con BES, ecc.)**
ascolto: servizio di ascolto con docenti per alunni in situazioni di disagio scolastico, servizio con psicologa per studenti, genitori e docenti;
prevenzione: incontri di classe e/o ad adesione individuale con medici ed esperti ASL su disturbi del comportamento alimentare, prevenzione tossicodipendenze, affettività e sessualità, incontri peer education;
scuola: in ospedale, on line, istruzione domiciliare;
inclusione: vedasi paragrafo 2.6.4 alunni con bisogni educativi speciali.
- **RECUPERO - APPROFONDIMENTI E POTENZIAMENTI DISCIPLINARI**
Recupero e sostegno: sportello pomeridiano *help* ad adesione volontaria per le discipline con maggiori situazioni di difficoltà; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere anche con articolazione del gruppo classe;
approfondimenti e potenziamenti disciplinari: conferenze, cineforum, attività di preparazione e partecipazione a concorsi e gare locali, provinciali, nazionali e/o finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze dell'Indire (Giochi logico-matematici, Olimpiadi delle diverse aree disciplinari, ecc.), Gruppo Interesse Teatro, Gruppo Interesse Scala, stage con Istituto Zooprofilattico e Università di Medicina, Learning Week con Scuola Vantini di Rezzato.
- **APPROFONDIMENTI LINGUISTICI (CLIL, certificazioni, ecc.), SCAMBI CULTURALI E STAGE**
 Formazione docenti CLIL, incontri pomeridiani di preparazione alle certificazioni linguistiche, conversazione in lingua inglese, adesione a progetti europei Comenius Plus, partecipazione a stage linguistici e a scambi con classi di paesi europei.
- **ATTIVITA' ESPRESSIVE, ARTISTICHE, MULTIMEDIALI E LABORATORIALI**
 Corsi pomeridiani sull'uso delle nuove tecnologie, programmi di fotoritocco ed editing, Gruppo Teatro, preparazione mostre a scuola e nel territorio, collaborazioni con enti culturali.
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA (tematiche sociali, antropologiche e ambientali) ED EDUCAZIONE STRADALE**

Gruppo solidarietà e relativa giornata, collaborazione con enti culturali e associazioni per realizzare conferenze ed eventi, assemblee cogestite, attività di sensibilizzazione ed educazione alle tematiche ambientali e consumi sostenibili.

- **ATTIVITA' SPORTIVE**

Potenziamento degli sport tradizionali e approccio a nuovi sport, tornei interni, attività di preparazione e partecipazione a manifestazioni locali, provinciali e nazionali.

- **ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO E RAPPORTI CON IL MONDO DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI, LE RETI ED ENTI E ORGANISMI DEL TERRITORIO**

vedasi paragrafo 2.7 - I percorsi di alternanza scuola e lavoro.

Per ciascun ambito è individuato un referente, supportato da collaboratori, con il compito di analizzare le proposte pervenute da dipartimenti, docenti, realtà territoriali e pianificare un quadro organico delle attività; L'insieme di quest'ultime è poi approvato dal Collegio dei Docenti, per l'aspetto didattico, e dal Consiglio di Istituto, per la copertura finanziaria.

2.6 I percorsi formativi individualizzati

Come indicato negli *Atti di Indirizzo* del Dirigente Scolastico dell'Ottobre 2015, l'Offerta Formativa del Liceo Leonardo punta ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; realizza azioni di contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, previene e recupera l'abbandono e la dispersione scolastica. In coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi liceali dell'Istituto, il Piano realizza una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In relazione a situazioni specifiche, i Consigli di classe attivano percorsi individualizzati al fine di sostenere lo studente nel suo percorso formativo e favorirne il successo.

2.6.1 Studenti di provenienza esterna

Nei casi previsti dalla legge e/o nell'ambito dell'autonomia scolastica riconosciuta ai singoli istituti, la nostra scuola definisce gli opportuni interventi didattici per agevolare il passaggio di studenti provenienti da altre scuole.

Gli esami integrativi, previsti dal D.L. 16.4.94 n. 297 art. 192 e regolamentati dalle OO.MM. sugli scrutini e gli esami, si svolgeranno nelle forme previste da tali disposizioni, e quindi di norma all'inizio di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

In situazioni particolari (ad esempio per il trasferimento della famiglia), sulla base di un'analisi della situazione dell'allievo e delle motivazioni della sua richiesta di passaggio, il Consiglio di Classe potrà deliberare di svolgere azioni mirate per evitare all'allievo l'ingiusta penalizzazione della perdita di un anno di studio.

Gli interventi per agevolare l'inserimento degli studenti consistono in percorsi individualizzati nell'ambito dell'ordinaria attività didattica e in corsi di recupero in orario aggiuntivo, se organizzati per gli studenti dell'Istituto, secondo un progetto del Consiglio di Classe.

In questo quadro viene data la possibilità agli studenti che hanno intenzione di chiedere il passaggio da altre scuole di frequentare, per periodi determinati dai Consigli di Classe, le lezioni nelle classi ove intendono essere inseriti prima di fare la richiesta formale.

2.6.2 Studenti stranieri

In merito all'accoglienza/inclusione degli alunni stranieri, il Collegio Docenti della nostra scuola ha adottato un apposito "Protocollo", che definisce le linee guida e le modalità operative dell'intervento didattico nei confronti degli studenti non italiani.

Lo sfondo culturale del nostro intervento, così come sottolineato anche dalla normativa di riferimento opportunamente ripresa dal Protocollo, individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza e pone il benessere e il confronto fra tutti gli studenti della scuola come valore supremo e condiviso da mettere al centro di ogni iniziativa del Liceo.

Il Protocollo rappresenta l'insieme degli orientamenti adottati dal Liceo Leonardo relativamente al rapporto con gli alunni non italiani, affinché venga praticata una modalità condivisa e pianificata di approccio, grazie alla quale facilitare l'inserimento scolastico dei ragazzi provenienti da altri Paesi e altre culture.

Il Protocollo, inoltre, prevede l'istituzione di una "Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", che agisca in modo strettamente connesso con i Consigli di Classe, la Dirigenza, la Segreteria e le risorse territoriali.

Sulla base del Protocollo approvato, l'attività di accoglienza ed integrazione del Liceo Leonardo si fonda su una serie di fasi: le prime sono basate sulla conoscenza del ragazzo straniero e della sua storia, del suo livello di conoscenza dell'italiano, sui suoi bisogni formativi ed emotivi affinché venga inserito in modo efficace nella classe più adatta ad accoglierlo. Dopo l'assegnazione alla classe, è il Consiglio di Classe che diventa il soggetto principale che stabilisce le modalità e i tempi di assimilazione dei contenuti necessari ai singoli ragazzi, e che, insieme alla Commissione, può prevedere il ricorso a risorse interne ed esterne alla scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Protocollo approfondisce, infine, la possibilità di prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica e una eventuale valutazione degli obiettivi conseguiti solo al termine del primo biennio.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le indicazioni in merito sono disponibili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *Integrazione*.

2.6.3 Studenti provenienti da studi all'estero: mobilità individuale internazionale

Il Collegio dei Docenti del Liceo Leonardo riconosce il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero e, nel rispetto dei diversi profili dei singoli alunni, sostiene e facilita tali esperienze.

Consapevole che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti, il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia ed in primo luogo con lo studente stesso, progetta un piano di apprendimento basato sulla centralità dell'alunno che tenga presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti. Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, ritiene utili:

a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;

b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, particolarmente per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;

c) l'indicazione da parte dell'istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo, un monitoraggio a distanza per dare il senso della serietà di un

impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.

Il percorso di studio autonomo concordato è finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, pur consentendo allo studente di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le indicazioni in merito sono disponibili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *Scambi e stage >>anno all'estero*.

2.6.4 Alunni con Bisogni Educativi Speciali

PREMESSA

Il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni alunno non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di handicap o di svantaggio. La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni di ogni alunno con piani programmatici, mirati, differenziati e personalizzati impegnandosi per tutti, in particolare per quelli che hanno bisogni educativi speciali, valorizzandone le attitudini e dando loro sicurezza sul piano psicologico e sociale.

Integrazione vuol dire fornire ad ogni alunno gli strumenti di cui ha bisogno e consentire a ciascuno di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, valorizzando e promuovendo le capacità di ogni singolo individuo al fine di includerlo nella comunità scolastica.

Il processo di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali si basa sulla collaborazione e sul coordinamento tra tutte le componenti scolastiche: il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e gli operatori dei servizi, oltre che su una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I. e dal P.D.P.

Rientrano all'interno dei Bisogni Educativi Speciali:

1. gli alunni con accertata disabilità (legge 104/92)
2. gli alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - Legge 170/2010)
3. gli alunni che presentano specifiche problematiche con competenze intellettive nella norma (Dir. Min. 27/12/2012)
4. alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività (Dir. Min 27/12/2012)
5. alunni con funzionamento cognitivo limite (Dir. Min 27/12/2012)
6. alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (Circ.Min. 8/2013)

▪ ATTIVITA'/FASI OPERATIVE

Il coordinamento tra Scuola, Famiglia, Enti Locali (amministrativi e/o sanitari) e risorse private è assunto dal Dirigente e/o da uno o più collaboratori delegati che si occupano di:

- Svolgere, prima dell'iscrizione, nell'ottica dell'orientamento, uno o più colloqui con i genitori dell'alunno e/o con gli insegnanti della scuola di provenienza.
- Raccogliere, in un Archivio Riservato, la documentazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Approfondire con i docenti e i Coordinatori di classe le informazioni relative ai nuovi casi.
- Convocare incontri periodici, calendarizzati in concomitanza dei consigli, tra i referenti BES della classe e la famiglia e, su richiesta della famiglia, del team che segue lo studente o dei docenti, di convocare un Consiglio di Classe per condividere interventi educativi, consulenze o valutazioni.
- Attivare le risorse umane e strumentali più idonee, per mettere in atto gli interventi decisi.

▪ ALUNNI DISABILI (legge 104/92)

Gli alunni con una certificazione di disabilità (Legge 104/92) hanno diritto di vedersi riconosciuto un monte ore di sostegno alle attività didattiche. Alla classe viene quindi assegnato per alcune ore un insegnante aggiuntivo, detto di sostegno, che è parte integrante del Consiglio di classe e può intercambiare

il proprio ruolo con quello degli insegnanti disciplinari. L'insegnante di sostegno coordina la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per rispondere ai bisogni educativi e alle caratteristiche dell'alunno, specificando in quale modo sarà strutturato l'intervento di sostegno. Il PEI avrà la caratteristica della flessibilità e potrà essere variato in itinere dal Consiglio di classe speciale qualora se ne ravvisi la necessità. Il monte ore dell'insegnante di sostegno è assegnato dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

▪ **ALUNNI CON D.S.A. (LEGGE 170/10)**

Con la Legge 8 ottobre 2010 n. 170 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”* si compie un lungo percorso che ha portato al riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che le persone con DSA incontrano in ambito scolastico.

L'art. 5 ribadisce che *“gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica”* e che le istituzioni scolastiche garantiscono loro *“l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia didattica adeguate”*.

La Legge 170/2010 sottolinea inoltre il passaggio fondamentale della valutazione degli apprendimenti, assicurando che *“agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione...”*.

Un'ulteriore finalità della Legge, che concorda con quanto già strutturato dal nostro Istituto, è quella di *“incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione”*.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le indicazioni in merito sono disponibili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *Educazione alla Salute – Ascolto – Bisogni Educativi Speciali*.

2.7 I percorsi di Alternanza Scuola e Lavoro - ASL

2.7.1 Il quadro normativo

Con la legge 107, approvata nel luglio 2015 in Parlamento, l'Alternanza scuola-lavoro diventa per la prima volta un elemento strutturale dell'offerta formativa dei percorsi liceali. Il monte ore previsto nel secondo biennio e nel quinto anno è di complessive 200 ore.

L'**Alternanza scuola-lavoro**, (già prevista da varie disposizioni normative, in particolare il DLGS 77/2005 e il DPR n. 89 del 2010), ha come obiettivo prioritario quello di aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall'aula, unendo sapere e saper fare, realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile e correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'alternanza deve essere inoltre considerata un **fondamentale strumento di orientamento** poiché permette agli studenti di operare scelte più consapevoli sia nell'ottica della prosecuzione del percorso scolastico sia nell'ottica dell'inserimento nel mondo lavorativo, in quanto consente di verificare:

- la corrispondenza tra le proprie rappresentazioni riguardo al lavoro e il lavoro reale all'interno dell'azienda;
- la proprie capacità di trasferire ed utilizzare conoscenze e competenze acquisite in nuovi contesti e situazioni impreviste (pensiero critico, autonomia, responsabilità, problem solving);
- la proprie capacità di adattamento ed interazione con ruoli, persone e contesti operativi.

Alla **scuola** è assegnata la responsabilità complessiva di un percorso di alternanza che si articola in termini di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, collaborando con le realtà imprenditoriali e professionali e che si conclude con la compilazione di un documento attestante le competenze acquisite durante l'esperienza di alternanza.

L'Alternanza scuola – lavoro si può attuare secondo due modalità: Alternanza e Impresa Formativa Simulata.

- I **percorsi di Alternanza** hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro in Italia o all'estero, attuate sulla base di convenzioni con imprese, con enti pubblici e privati, con gli ordini professionali, con musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI. I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.
- Il **percorso di Impresa Formativa Simulata**
I progetti di Impresa Formativa Simulata prevedono l'individuazione di un'impresa tutor, corrispondente ad una reale impresa o ente operante sul territorio, che collabora con i Docenti curricolari nell'impostazione dell'azienda simulata e nella sua gestione al fine di realizzare un trait d'union con le attività lavorative reali nel progettare ruoli e compiti dei singoli allievi in situazione.

Il percorso di IFS si articola in fasi adattabili ai diversi indirizzi di studio. In relazione ai percorsi liceali sono sinteticamente riassumibili in:

- I fase - sensibilizzazione; analisi del contesto socio economico; orientamento;
- II fase - business idea e business plan (documento che sintetizza i contenuti e le caratteristiche di un progetto imprenditoriale);
- III fase - start up di azienda e utilizzo del simulatore CONFAO (Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento) reso disponibile dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

2.7.2 Le scelte del Liceo Leonardo

L'attività di alternanza costituisce un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

Il progetto di Alternanza dell'Istituto

- è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- mira a definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di raccordo con il mondo del lavoro;
- documenta la progettazione condivisa con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- prepara i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- vuole sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- si propone di stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- vuole favorire la condivisione e la rielaborazione in aula di quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documenta l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT) e le sue modalità di diffusione.

La Scuola personalizza il Piano per rispondere meglio alle esigenze formative ed educative rilevate. Le attività programmate nel progetto di alternanza scuola lavoro sono esplicitate, oltre che nel Piano dell'Offerta Formativa, anche nel Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Per garantirne l'unitarietà rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, il progetto di alternanza viene condiviso a livello di indirizzo. Esso prevede **una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro** (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) **in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi.**

L'esperienza di alternanza scuola lavoro si fonda su un sistema di orientamento pluriennale che accompagni gradualmente gli studenti in un'esperienza formativa aperta al territorio. **L'Istituto impronta la sua organizzazione all'utilizzo delle diverse tipologie di integrazione con il mondo del lavoro al fine di:**

- favorire la conoscenza del sistema economico, sensibilizzare alla cultura d'impresa e alle tematiche della sicurezza, far emergere vocazioni personali e orientare le successive proposte formative (classi terze);
- attuare fasi esperienziali coordinate di alternanza scuola - lavoro in realtà imprenditoriali e professionali coerenti con l'indirizzo di studio (classi quarte);
- completare il percorso di alternanza, elaborare e sistematizzare le esperienze formative anche attraverso incontri con esperti di settore e Tutor aziendali, utilizzare le competenze acquisite ai fini delle successive scelte di studio (classi quinte).

L'organizzazione temporale di massima delle attività sarà, come da apposita delibera del Collegio dei Docenti, la seguente:

- classi terze 80 ore
- classi quarte 80 ore
- classi quinte 40 ore

Il periodo di stage previsto dal progetto, compatibilmente con le esigenze delle aziende ospitanti, sarà collocato a chiusura dell'anno scolastico e all'inizio delle vacanze estive (indicativamente prima metà di giugno). I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

Per la gestione generale del progetto il Dirigente Scolastico ha nominato un Referente di Istituto per l'Alternanza scuola-lavoro, coadiuvato da un Referente per ogni Indirizzo (Artistico, Linguistico, Scientifico delle Scienze Applicate) con il compito di supportare le peculiari esigenze dei diversi indirizzi; infine per ogni percorso di alternanza i singoli Consigli di Classe nominano un Tutor scolastico con la funzione di coordinamento dei Docenti facenti parte del Consiglio di Classe e di assistenza agli studenti.

In relazione al nuovo obbligo di alternanza, il Liceo Leonardo organizza corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come disposto dal D.Lgs 81/2008. L'Istituto ha aderito al Protocollo Tecnico concernente l'erogazione della formazione sulla salute e sicurezza alla cui elaborazione hanno partecipato le ASL di Brescia e Valle Camonica, la Provincia di Brescia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, la Direzione Territoriale del Lavoro di Brescia, la PSAL (Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) di Valle Camonica, rappresentanti del mondo della scuola e della formazione.

Il Protocollo riconosce alla scuola una valenza formativa anche in relazione allo sviluppo della cultura della sicurezza; prevede che la formazione degli studenti su tali tematiche debba essere effettuata dai Docenti, durante le ore curricolari, parallelamente alla presentazione dei contenuti disciplinari, calando le tematiche della sicurezza nell'attività didattica; fornisce il materiale per la formazione in modo da omogeneizzare la formazione degli studenti delle scuole che hanno aderito al Protocollo stesso.

Il Protocollo prevede una Formazione Generale di 4 ore per gli studenti liceali ed alla fine del percorso di formazione un Test di Certificazione.

Per un'approfondita disamina delle tematiche connesse alle attività di alternanza, si rinvia alla guida operativa Miur www.istruzione.it/allegati/2015/Guida_Operativa.pdf; quanto deliberato dagli organi collegiali d'Istituto è disponibile sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *Alternanza scuola-lavoro*.

2.8 I percorsi innovativi e di potenziamento tecnologico

Il Liceo Leonardo vanta una tradizione di sperimentazione didattica e attenzione all'uso delle nuove tecnologie, istanze che hanno trovato una sintesi nel progetto d'Istituto *e.leonardo*.

Il progetto, avviato nel 2011, risponde ad una esigenza di innovazione dell'attività didattica e alla richiesta, avanzata dai genitori, di offrire ai loro figli la possibilità di sperimentare strumenti e tecnologie sempre più diffusi sia nell'ambito universitario sia nel mondo del lavoro.

Il Progetto *e.leonardo* ha pianificato il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica dell'Istituto, ha consentito la realizzazione di una rete Wi-Fi ad uso degli studenti e dei docenti e ha posto le basi per una *comunicazione scuola-famiglia* che favorisce il monitoraggio dell'andamento scolastico e una collaborazione più efficace tra i soggetti del percorso formativo (docente-studente-famiglia).

Le possibilità a sostegno dell'azione didattica, così introdotte, permettono un ambiente che:

- supporta e migliora la motivazione allo studio;
- valorizza l'apprendimento collaborativo: l'allievo diventa partecipe dell'azione didattica non solo nella relazione con il docente, ma anche con i compagni;
- crea continuità tra l'apprendimento in aula e a casa;
- diversifica gli stili di apprendimento e quindi incontra i diversi stili degli studenti;
- sviluppa nello studente un uso critico e ragionato degli strumenti tecnologici, anche nel tempo non scolastico.

Tenendo conto della risposta della classe, i docenti pianificano azioni che favoriscano l'ambiente di apprendimento sopra descritto: avendo possibilità di utilizzare le strumentazioni in loro possesso e quelle di cui le aule sono dotate, gli studenti propongono approfondimenti multimediali individuali e/o di gruppo; allo stesso modo i docenti possono utilizzare il notebook e il videoproiettore delle aule per presentare materiali digitali, sia allegati ai libri di testo in uso che predisposti da loro stessi, approfondire le tematiche con ricerche guidate in internet, utilizzare animazioni e filmati da siti come youtube, rai teche e case editrici.

In accordo con le indicazioni ministeriali sull'uso dei libri *misti* e di strumenti informatici da parte degli studenti in aula, dopo un'attenta analisi della realtà della scuola e dell'esperienza maturata dai docenti, l'Istituto si attiva per offrire sempre più strumenti e ambienti rispondenti alle emergenti richieste in vista di uno studio cooperativo.

In linea con il *Piano Nazionale Scuola Digitale* i docenti dell'Istituto hanno maturato la consapevolezza che *la sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica e le nuove esigenze della didattica.*

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

L'Istituto ha individuato la figura dell'*Animatore Digitale* per la promozione delle azioni previste dal Piano e si propone di aprirsi ulteriormente a momenti formativi organizzati per le famiglie e per le altre agenzie del territorio interessate, alla diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, alla progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno e all'esterno degli ambienti scolastici e che siano utili anche alla gestione di esperienze formative coinvolgenti diversi attori sociali (ad es. alternanza scuola lavoro).

Ad oggi la realizzazione del progetto ha comportato e comporta un notevole investimento finanziario; l'Istituto integra i fondi per il funzionamento partecipando a bandi MIUR e PON e, in parte, con i "Contributi per l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'offerta formativa" versati dalle famiglie.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, gli interventi strutturali realizzati e l'adesione a progetti sono disponibili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *e.leonardo – nuovi orizzonti per la formazione*.

2.9 I percorsi formativi di raccordo con il contesto di riferimento

L'Istituto intende rafforzare i legami esistenti con il territorio dialogando con le diverse agenzie educative per offrire una sempre maggiore rispondenza tra le proposte dell'offerta formativa, mirante al conseguimento del successo formativo degli studenti, e le istanze territoriali. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti sono elementi essenziali per la definizione del piano.

In primo luogo l'Istituto si propone di favorire il Coinvolgimento degli studenti e delle famiglie (progettazione educativa "partecipata" e, ove possibile, cogestione delle iniziative didattiche della scuola al fine di incrementare la reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella vita dell'Istituto) anche attraverso la Rendicontazione sociale (dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri interlocutori: studenti, famiglie, comunità locale, ecc., finalizzato al miglioramento delle attività didattiche proposte e all'innalzamento del successo formativo).

Attraverso i progetti annualmente deliberati, la scuola identifica quei rapporti da porre in essere, o da potenziare ulteriormente, a supporto delle seguenti attività:

- **di orientamento** (supporto finalizzato alla conoscenza del sé; attività di formazione per gli studenti delle classi quinte presso le Università di Brescia e di altre città; partecipazione a manifestazioni relative all'orientamento; iniziative di scuola aperta; attività rivolte agli studenti della secondaria di primo grado e relative azioni di continuità);
- **culturali** (in collaborazione con biblioteche, musei, teatri, cinema ed altre agenzie educative presenti sul territorio);
- di **arricchimento** e **potenziamento** dell'offerta formativa (in particolare delle iniziative rivolte al benessere, all'inclusione e alle eccellenze);
- di **educazione interculturale** e alla **pace**, alla **legalità**, **ambientale** e **paesaggistica** (riferite a problematiche specifiche del territorio);
- **digitali**, **laboratoriali** e di **ricerca** metodologico-didattica (in collaborazione con enti e scuole);
- **sportive** (legate a manifestazioni nell'ambito della provincia);
- **collaborazioni** con enti e aziende presenti sul territorio (per la realizzazione di progetti strutturati, diffondere la **cultura della sicurezza**, implementare l'attività di alternanza scuola-lavoro e dell'Impresa simulata);
- partecipazione a **reti di scuole** e a iniziative rivolte allo sviluppo territoriale; attualmente la scuola aderisce a diverse reti, tra le quali: rete territoriale Brescia e hinterland, centro territoriale intercultura, educazione alla cittadinanza e legalità Brescia, rete CLIL.

I percorsi formativi afferenti alle suddette attività sono promossi e gestiti da figure con competenze specifiche (Funzioni Strumentali, Referenti di progetti), scelti tra i Docenti, e/o dalla **Commissione Cultura e Integrazione territoriale**, che, nello specifico, ha il compito di esaminare e tradurre in iniziative concrete le proposte pervenute su temi culturali che non trovino sufficiente spazio nei normali programmi curricolari e/o all'approfondimento di tematiche ritenute rilevanti per la formazione degli studenti.

Ulteriore compito della Commissione è il coordinamento delle varie iniziative culturali e l'individuazione di strumenti, metodologie e risorse per il coinvolgimento di tutti gli stakeholders nella progettazione e gestione dell'offerta formativa scolastica e l'individuazione di spazi di condivisione con il contesto di riferimento.

Della Commissione Cultura fanno parte: il dirigente scolastico o un suo delegato, la funzione strumentale specifica, componenti del Consiglio di Istituto (genitori e studenti) e, in relazione alle attività organizzate, può essere richiesta la partecipazione ai lavori della Commissione di docenti, studenti e rappresentanti dei genitori che possono contribuire con apporti mirati e/o agenzie educative, operatori economici e sociali del territorio.

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, le proposte e attività organizzate con cadenza annuale sono disponibili sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *attività culturali integrative*.

2.10 Organico Aggiuntivo e potenziamento dell'Offerta Formativa

Secondo quanto previsto dalla L.107/2015 è costituito l'organico aggiuntivo per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell' offerta formativa di cui ai commi 7 e 85. Ciascuna istituzione scolastica individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi suddetti, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con azione di coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte (Come da indicazioni nota MIUR Prot. n. 0030549 - 21109/2015).

In relazione al complesso delle attività dell'Offerta Formativa, il Collegio docenti ha deliberato il seguente ordine di priorità dei Campi di Potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge citata:

1. Potenziamento Scientifico
2. Potenziamento Linguistico
3. Potenziamento Umanistico
4. Potenziamento Artistico Musicale
5. Potenziamento Motorio
6. Potenziamento Laboratoriale
7. Potenziamento Socio Economico e per la legalità

3. L'organizzazione del Liceo Leonardo

La gestione della scuola è articolata e afferisce a più piani riconducibili a due fondamentali aspetti: quello organizzativo e quello formativo-didattico.

Il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 definisce gli ambiti degli Organi Collegiali, organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto, a supporto del Dirigente Scolastico. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in Organi Collegiali Territoriali e Organi Collegiali Scolastici.

3.1. La rappresentanza negli Organi Collegiali Scolastici

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Presenza delle diverse componenti agli Organi Collegiali	DOCENTI	STUDENTI	GENITORI	ATA
Consiglio di Istituto	✓	✓	✓	✓
Giunta Esecutiva	✓	✓	✓	✓
Consigli di Classe	✓	✓	✓	
Consulta Provinciale degli Studenti		✓		
Organo di garanzia	✓	✓	✓	

3.2. Articolazione funzionale del Collegio dei Docenti

Tenendo in debita considerazione delle istanze degli studenti, famiglie e territorio, il Dirigente Scolastico ha il Collegio dei Docenti come primo interlocutore nella formulazione e gestione della proposta formativa. In relazione alle esigenze organizzative e ai temi trattati, il Collegio può articolarsi in: seduta plenaria, dipartimenti disciplinari, collegi di indirizzo, consigli di classe.

Nel rispetto delle normative vigenti, il Dirigente Scolastico e/o il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, individuano le figure specifiche per il coordinamento e gestione delle attività previste. Ai sensi del c. 83 art. 1 L. 107/2015 *Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.*

FIGURE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DELLA SCUOLA

- Consiglio di Presidenza, di norma composto dal Comitato scientifico Didattico e dai Collaboratori del Dirigente (in relazione ai temi trattati la composizione può variare partecipando anche le Funzioni strumentali e i referenti di progetti interessati);
- Comitato Scientifico Didattico;
- Funzioni Strumentali;
- Comitato di Valutazione del Servizio, per la parte di competenza del Collegio dei Docenti ai sensi della L. 107/2015;
- Commissione Elettorale d'Istituto;
- Commissione per la formulazione della proposta dell'orario delle lezioni;
- Coordinatore per i viaggi di istruzione.

FIGURE RELATIVE AL COORDINAMENTO DIDATTICO A LIVELLO DI ISTITUTO

- Coordinatori di Dipartimento Disciplinari;
- Coordinatori di Area Interdisciplinare per la collaborazione alla realizzazione del piano di aggiornamento ed alla stesura delle proposte di acquisto;
- Commissione Integrazione Stranieri di cui 1 Referente;
- Referenti per l'ascolto ed un referente di Istituto;
- Referente per l'Educazione Stradale;
- Rappresentante dei docenti nell'organo di garanzia;
- Tutor per docenti nell'anno di prova,
- Referenti di indirizzo per Alternanza Scuola-Lavoro;
- Responsabile per i rapporti con le aziende dei trasporti;
- Responsabili di Progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa.

FIGURE RELATIVE AL COORDINAMENTO DIDATTICO A LIVELLO DI CLASSE

- Coordinatori di classe;
- Tutor BES;
- Verbalizzanti dei Consigli di Classe
- Referenti di classe per Alternanza Scuola-Lavoro;
- Responsabili e accompagnatori in viaggi di studio.

FIGURE RELATIVE ALL'INTEGRAZIONE E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

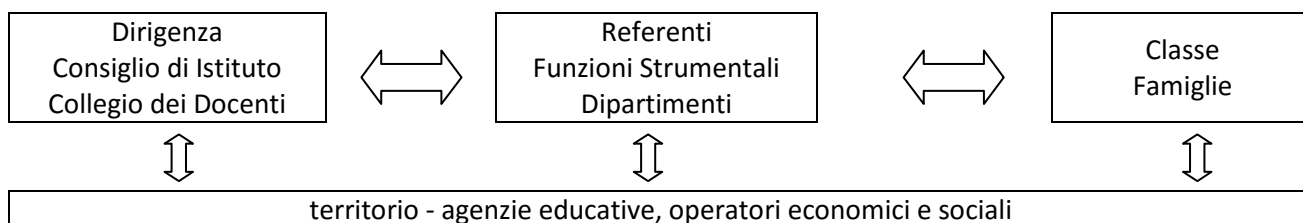
- Docenti di moduli di recupero svolti in orario aggiuntivo;
- Docenti di moduli di valorizzazione svolti in orario aggiuntivo;
- Docenti in attività previste dal Pof e per Progetti ampliamento Offerta Formativa.

ALTRE FIGURE

Incarichi affidati direttamente dal Dirigente Scolastico:

- Primo Collaboratore;
- Collaboratore del Dirigente Scolastico;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Responsabile Gestione Qualità / Piano di Miglioramento (PdM);
- Responsabile d'istituto per l'Alternanza Scuola-Lavoro;
- Responsabile Sito web d'Istituto;
- Responsabile Progetto e-Leonardo (Coordinatore Piano Nazionale Scuola Digitale);
- Responsabili di Laboratorio;
- Responsabile e incaricati della correzione prove INVALSI;
- Incaricati del servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi;
- Referente Intercultura, scambi-stage.

Secondo quanto stabilito dalle Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, i docenti si riferiscono ai diversi referenti/organi per programmare e gestire l'azione formativa. In una ottica di dialogo e collaborazione, nel rispetto dei diversi ambiti di competenza e funzione, il *sistema delle relazioni* principali può essere sintetizzato dallo schema seguente:



3.3. Scelte organizzative e riferimenti alla sicurezza e formazione

La sicurezza sul lavoro è una responsabilità sociale, un dovere verso i lavoratori, gli studenti e deve essere sempre rispettata anche per garantire condizioni favorevoli e adeguate alla realizzazione ed erogazione del servizio formativo.

Il Dirigente Scolastico con il supporto dell'RSPP interno all'Istituto, del Medico Competente e dell'RLS, ad inizio anno verifica le tematiche ed esigenze di cui all'art. 35 del D.LGS. 81/2008, al fine di indirizzare le iniziative connesse alla sicurezza: aggiornamento del DVR, sorveglianza sanitaria, piani di informazione e formazione, verifiche ed acquisti di dispositivi di protezione individuale ed esame di tutte le possibili situazioni connesse alla sicurezza sul lavoro.

La Scuola, nella cornice normativa di cui al DLGS 81/2008 e successive integrazioni, pone particolare attenzione sia ai momenti informativi (acquisire conoscenze utili alla identificazione, riduzione e gestione dei rischi sul lavoro), sia a quelli formativi (acquisire competenze per potere lavorare in sicurezza) e si preoccupa di diffondere al suo interno la cultura della sicurezza come aspetto fondante e strutturale dell'attività formativa.

Le esercitazioni sulle procedure di emergenza in sicurezza prevedono almeno:

1° **ESERCITAZIONE** (settembre/ottobre): classi del biennio - procedure operative - RISCHIO INCENDIO

I coordinatori delle classi del biennio svolgono una lezione di approfondimento e di riflessione dialogata sul tema della sicurezza, illustrando le procedure operative a carico degli studenti (protocollo studenti in Piano di emergenza - rischio incendio, scheda n° 10) al fine di preparare le stesse classi alla successiva esercitazione pratica. A conclusione della lezione, il coordinatore svolge una prova di simulazione rischio incendio

2° **ESERCITAZIONE COLLETTIVA** con PREAVVISO (novembre): RISCHIO TERREMOTO in SIMULAZIONE di EVACUAZIONE GENERALE

3° **ESERCITAZIONE COLLETTIVA** senza PREAVVISO (novembre): RISCHIO INCENDIO SIMULAZIONE di EVACUAZIONE GENERALE in EMERGENZA.

4° **ESERCITAZIONE COLLETTIVA** senza PREAVVISO (secondo quadrimestre): RISCHIO TERREMOTO in SIMULAZIONE di EVACUAZIONE GENERALE.

Nel caso in cui il Dirigente Scolastico e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione lo ritengano opportuno, potrebbero essere effettuate ulteriori prove di evacuazione o adattamenti di quanto sopra indicato.

Le comunicazioni relative alle procedure d'emergenza sono pubblicate in fase di avvio dell'anno scolastico.

La Dirigenza, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 37 del DLGS 81/2008 e dell'accordo Stato/Regioni sulla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro del 21/12/2011, assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza. Ad inizio anno scolastico, verificata la situazione formativa del personale, in particolare dei nuovi entrati, attiva i percorsi di base e specifici previsti per il settore Istruzione.

I lavoratori incaricati per le attività di prevenzione incendi e di lotta antincendio, di evacuazione in caso di rischio grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso, e comunque di gestione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del Decreto sopra indicato, devono ricevere una adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

Il Piano di Emergenza e la normativa vigente di riferimento, sono consultabili sul sito dell'Istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *Sicurezza*.

3.4. Risorse Umane

3.4.1 Organico docenti d'istituto

- Preso atto della DELIBERAZIONE della Giunta della Regione Lombardia N° X / 2259 Seduta del 01/08/2014, INDICAZIONI PER IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED ALLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI A.S. 2015/2016, in cui si prevede che: *Al fine di garantire l'effettivo fabbisogno del territorio, anche nell'ottica del rispetto delle prioritarie esigenze educative e formative, è auspicabile che le Province in raccordo con le autonomie scolastiche almeno superiori a 1750 allievi prevedano un piano di ridimensionamento della durata massima di tre anni;*
- in considerazione del *limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti.* CM 51 del 18-12-2014

nel triennio 2016-2019 è possibile ipotizzare il mantenimento delle 72 classi esistenti distribuite sui tre indirizzi:

artistico - 18/20 classi (2 architettura e ambiente, 1 arti figurative, 1 grafica)

linguistico - 13/15 classi

scientifico – 40/42 classi

La configurazione prevista mantiene sostanzialmente l'organico di diritto in essere, i potenziamenti curriculari e le attività di arricchimento dell'offerta formativa previste.

In dettaglio l'organico necessario risulta il seguente:

classe di concorso	Docenti titolari	note
7/A ARTE DELLA FOTOGRAFIA E GRAFICA PUBBLICITARIA	1	indirizzo artistico triennio di grafica <i>Variations:</i> flessibilità di 3 ore nel triennio a favore di storia dell'arte nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in laboratorio grafica. Attingendo per storia dell'arte all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Discipline Grafiche e per attività di supporto all'ASL.

18/A DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	5	<p>Indirizzo artistico biennio comune e triennio di architettura e ambiente <i>Variazioni:</i> flessibilità di 4/6 ore nel triennio a favore di matematica nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in laboratorio della progettazione. Attingendo per matematica all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Discipline Progettuali e per attività di supporto all'ASL.</p>
21/A DISCIPLINE PITTORICHE	5	<p>Indirizzo artistico biennio comune e triennio di arti figurative e grafica <i>Variazioni:</i> in arti figurative flessibilità di 2 ore nel triennio a favore di filosofia nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in Laboratorio della Figurazione (classi terza e quarta). Attingendo per filosofia all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Laboratorio della Figurazione (plastiche) e per attività di supporto all'ASL.</p>
22/A DISCIPLINE PLASTICHE	3	<p>Indirizzo artistico biennio comune e triennio di arti figurative <i>Variazioni:</i> in arti figurative flessibilità di 1 ore nel triennio a favore di filosofia nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in Laboratorio della Figurazione (classi quinta). Attingendo per filosofia all'organico potenziato, il docente di laboratorio può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o progettazione integrata con il docente di Laboratorio della Figurazione (pittoriche) e per attività di supporto all'ASL.</p>
25/A DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	8	<p>Indirizzo scienze applicate, linguistico Indirizzo artistico (per salvaguardia titolarità) <i>Variazioni:</i> incremento in grafica (flessibilità con A007) di 3 ore nel triennio. Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore.</p>
61/A STORIA DELL'ARTE		<p>Indirizzo artistico, linguistico a copertura dei posti disponibili verificata la salvaguardia delle titolarità dei docenti A025 presenti in istituto.</p>
37/A FILOSOFIA E STORIA	9	<p>Indirizzo artistico, linguistico, scientifico <i>Variazioni:</i> incremento in arti figurative (flessibilità con A021 e A022) di 3 ore nel triennio; incremento (flessibilità con A060) di 2 ore nel triennio di potenziamento fisica/filosofia di scienze applicate. Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore.</p>
42/A INFORMATICA	4	<p>Indirizzo scienze applicate <i>Variazioni:</i> flessibilità di 2/4 ore nel biennio a favore di fisica, matematica e scienze nel biennio di potenziamento fisica/filosofia di scienze applicate (1 sezione) e incremento di 1 ora nella classe terza. Attingendo per le discipline all'organico potenziato sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore.</p>

<p>46/A LINGUA STRANIERA 246 francese</p>	<p>1</p>	<p>Indirizzo linguistico <i>Variazioni:</i> flessibilità di 1/2 ore nel triennio a favore di matematica nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in quarta e quinta per le quali sia prevista attività CLIL per la lingua, 1 ora in terza dove non previsto CLIL. Attingendo per matematica all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o articolazione del gruppo classe con il docente di conversazione e per attività di supporto al CLIL e all'ASL. In relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile l'introduzione della seconda lingua in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.</p>
<p>46/A LINGUA STRANIERA 346 inglese</p>	<p>12</p>	<p>Indirizzo artistico, linguistico, scientifico <i>Artistico:</i> attingendo all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o articolazione del gruppo classe con il docente titolare e per attività di supporto al CLIL e all'ASL. <i>Linguistico:</i> attingendo all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o articolazione del gruppo classe con il docente titolare e per attività di supporto al CLIL e all'ASL. <i>Scientifico:</i> attingendo all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o articolazione del gruppo classe con il docente titolare e per attività di supporto al CLIL e all'ASL; in relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile il potenziamento di inglese in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.</p>
<p>46/A LINGUA STRANIERA 446 spagnolo</p>	<p>2</p>	<p>Indirizzo linguistico <i>Variazioni:</i> flessibilità di 1/2 ore nel triennio a favore di matematica nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in quarta e quinta per le quali sia prevista attività CLIL per la lingua, 1 ora in terza dove non previsto CLIL. Attingendo per matematica all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o articolazione del gruppo classe con il docente di conversazione e per attività di supporto al CLIL e all'ASL. In relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile l'introduzione della seconda lingua in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.</p>
<p>46/A LINGUA STRANIERA 546 tedesco</p>	<p>1</p>	<p>Indirizzo linguistico <i>Variazioni:</i> flessibilità di 1/2 ore nel triennio a favore di matematica nel triennio con riduzione oraria di 1 ora settimanale in quarta e quinta per le quali sia prevista attività CLIL per la lingua, 1 ora in terza dove non previsto CLIL. Attingendo per matematica all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per la compresenza e/o articolazione del gruppo classe con il docente di conversazione e per attività di supporto al CLIL e all'ASL. In relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile l'introduzione della seconda lingua in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.</p>

<p>47/A MATEMATICA 49/A MATEMATICA E FISICA</p>	<p>8 12</p>	<p>A047 Indirizzo linguistico, scientifico A049 Indirizzo artistico, linguistico, scientifico <i>Variazioni:</i> incremento in architettura e ambiente (flessibilità con A18) di 4/6 ore nel triennio; incremento (flessibilità con seconda e terza lingua) di 7/9 ore nel linguistico; incremento (flessibilità con A042) di 2 ore fisica + 1 ore matematica nel biennio di potenziamento fisica/filosofia di scienze applicate (1 sezione). Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore; in relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile il potenziamento di fisica alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.</p>
<p>50/A LETTERE IST. ISTR. SECOND. DI II GR. 51/A LETTERE, LATINO NEI LICEI E IST. MAG.</p>	<p>22</p>	<p>Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici e/o attività di recupero, italiano L2 e per attività di supporto all'ASL.</p>
<p>60/A SC. NA. , CH., GEOG., MIC.</p>	<p>12</p>	<p>Indirizzo artistico, linguistico, scientifico <i>Variazioni:</i> flessibilità di 3 ore nel triennio a favore di informatica e filosofia, incremento di 1 ora nella classe prima nel potenziamento fisica/filosofia di scienze applicate (1 sezione); Attingendo per le discipline all'organico potenziato, il docente può avvalersi di ca 30 ore annuali per l'articolazione del gruppo classe con il docente di laboratorio e supporto all'ASL, sono inoltre pianificabili i potenziamenti previsti senza ricorrere alla flessibilità permettendo così quanto indicato nelle note alle classi di concorso che cedono ore; in relazione alle risorse assegnate e alla compatibilità organizzativa è pianificabile il potenziamento di scienze in alcuni corsi dell'indirizzo scientifico.</p>
<p>13/A-CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE</p>		<p>Indirizzo artistico triennio arti figurative e architettura e ambiente a copertura dei posti disponibili verificata la salvaguardia delle titolarità dei docenti A060 presenti in istituto.</p>
<p>3/C CONV. IN LINGUA STRANIERA C031 francese</p>	<p>10h</p>	<p>Indirizzo linguistico Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici, di recupero, attività CLIL, attività di supporto all'ASL.</p>
<p>3/C CONV. IN LINGUA STRANIERA C032 inglese</p>	<p>1</p>	<p>Indirizzo linguistico Su progetto di istituto per supporto alle attività CLIL delle classi quinte artistico e scientifico.</p>
<p>3/C CONV. IN LINGUA STRANIERA C033 spagnolo</p>	<p>10h</p>	<p>Indirizzo linguistico Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici, di recupero, attività CLIL, attività di supporto all'ASL.</p>
<p>3/C CONV. IN LINGUA STRANIERA C034 tedesco</p>	<p>10h</p>	<p>Indirizzo linguistico Attingendo all'organico potenziato, sono pianificabili attività di compresenza per articolazione del gruppo classe in progetti specifici, di recupero, attività CLIL, attività di supporto all'ASL.</p>
<p>C240 - Laboratorio di Chimica e Chimica industriale</p>	<p>1</p>	<p>Indirizzo scientifico Su progetto di istituto per supporto alle attività di laboratorio di scienze.</p>

3.4.2 Organico sostegno

Le classi di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità sono costituite “di norma” con non più di 20 alunni a condizione che sia esplicitata e motivata la necessità di riduzione numerica di ciascuna classe.

Le leggi Finanziarie n. 296/06 e n. 244/07, novellando la legge n. 449/97, hanno stabilito che l'O.D. di sostegno, che non può, a livello nazionale, superare la media di un insegnante ogni due alunni in situazione di handicap, tuttavia la sentenza N. 80/2010 della Corte Costituzionale ha dichiarato la parziale illegittimità della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) e pertanto in fase di adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto sono possibili allineamenti alle reali esigenze riscontrate.

La richiesta da parte dell'Istituto delle ore di sostegno per ogni singolo alunno avviene sulla base della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del conseguente Piano Educativo Individualizzato, specificando, quindi, per ciascun allievo se sia destinatario dell'art. 3 comma 3 (disabilità grave) o dell'art. 3 comma 1 (disabilità lieve) della legge n. 104/92. L'Ambito territoriale attribuisce ad ogni Istituzione scolastica un monte ore complessivo la cui attribuzione agli alunni disabili sarà effettuata dal Dirigente Scolastico.

Preso atto del Piano Annuale di Inclusività, approvato dal Collegio dei Docenti il 20-05-2015, e dello storico di iscrizioni al Liceo Leonardo, nel triennio 2016-2019 è possibile ipotizzare il mantenimento, se non incremento, del numero di allievi in possesso del verbale di accertamento della situazione di handicap/disabilità ai fini dell'integrazione scolastica (con necessità di sostegno) ai sensi del DPCM n. 185 del 23/02/2006 e della relativa diagnosi funzionale.

L'assegnazione in organico attuale è di 3 cattedre e 9 ore negli ambiti AD01 e AD02.

3.4.3 Organico del potenziamento

- Preso atto del numero dei posti (14 comprensivi del posto per il primo collaboratore) - assegnati per la *fase C*, pubblicati sul sito UST Brescia il 18-11-2015, e confermati con verbale delle operazioni pubblicato sul sito UST Brescia il 28 nov 2015;
- secondo quanto indicato dalla delibera del Collegio Docenti del 07-10-2015 n. 12 *Organico aggiuntivo di Istituto*, riportata nel paragrafo 2.10 *Organico Aggiuntivo e potenziamento dell'Offerta Formativa*;
- in considerazione dei Curricoli proposti, riportati nel paragrafo 2.4 *La progettazione curricolare*;
- in considerazione dei progetti realizzati ad integrazione dell'Offerta Formativa, riportati nel paragrafo 2.5.1 *Il potenziamento dell'offerta formativa – ambiti di attuazione*;
- in considerazione della necessità di provvedere anche ad eventuali supplenze per docenti assenti;

si indica come preferibile la seguente distribuzione (numerica e per classi di concorso) dei docenti dell'organico potenziato afferenti alle aree previste dal comma 7 L 107/2015:

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*;
- b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*;
- c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*;
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità*;
- e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*;
- f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini*;

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

1. Potenziamento Scientifico

▪ docenti 47/a-49/a matematica e fisica (2 docenti)

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: del quadro orario e curricolare nell'indirizzo linguistico; curricolare nell'indirizzo artistico - architettura e ambiente; curricolare nell'indirizzo scientifico nel potenziamento fisica/filosofia e del quadro orario pianificabile nel biennio scientifico.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente;

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: b-h-i-l-m-n-o-p-q-s

▪ docenti 60/a scienze naturali (2 docenti)

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: del quadro orario pianificabile nel biennio scientifico.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

attività laboratoriale: compresenza in laboratorio e articolazione del gruppo classe per progetti specifici.

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente;

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: b-e-h-i-l-m-n-o-p-q-s

2. Potenziamento Linguistico

▪ 46/a docenti e 3/c conversatori di lingue straniere: (2 docenti)

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: del quadro orario pianificabile nel biennio scientifico.

attività di potenziamento: supporto attività CLIL, preparazione alle certificazioni linguistiche per docenti e studenti; corsi pomeridiani di conversazione in lingua; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali, internazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

attività laboratoriale: compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici.

supporto: corsi individualizzati per italiano L2; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: attività interculturali, scambi e stage; attività CLIL; per funzioni assegnate dal Dirigente;

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: a-d-h-l-m-n-o-p-q-r-s

▪ docenti 50/a – 51/a lettere: (1 docente)

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL, italiano L2 e attività laboratoriali.

attività di potenziamento: valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: sportello *help*; corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

attività laboratoriale: compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici.

supporto: corsi individualizzati per italiano L2; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente.

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: a-d-e-h-l-m-n-o-p-q-r-s

3. Potenziamento Umanistico (1 docente)

▪ docenti 37/a filosofia e storia

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: curricolare nell'indirizzo artistico – arti figurative; curricolare nell'indirizzo scientifico nel potenziamento fisica/filosofia.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente.

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: c-d-e-h-l-m-n-o-p-q-s

4. Potenziamento Artistico Musicale (3 docenti)

▪ docenti 25/a disegno e storia dell'arte, 61/a storia dell'arte

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

potenziamento del tempo scolastico: curricolare nell'indirizzo artistico – grafica.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente.

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: c-e-f-l-m-n-o-p-q-s

▪ **docenti discipline artistiche 7/a arte della fotografia e grafica pubblicitaria, 18/a discipline geometriche, 21/a discipline pittoriche, 22/a discipline plastiche**

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali, internazionali.

attività di recupero: corsi in orario aggiuntivo; attività in itinere con articolazione del gruppo classe per liceo artistico e linguistico (orari settimanali oltre le 30 ore).

attività laboratoriale: compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici.

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente.

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: c-d-e-f-i-l-m-n-o-p-q-s

5. Potenziamento Motorio (1 docente)

▪ **docenti 39/a educazione fisica**

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

attività di potenziamento: attività sportiva, valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali, internazionali, attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; educazione alla salute e benessere a scuola; educazione stradale.

attività laboratoriale: compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici.

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente.

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: g-l-m-n-o-p-q-s

6. Potenziamento Laboratoriale (1 docente)

▪ **docenti 42/a informatica**

formazione: conferenze per studenti e docenti; supporto ai docenti per un archivio didattico di 'buone pratiche' per le nuove tecnologie, moduli di attività CLIL e attività laboratoriali.

attività di potenziamento: attività CLIL anche con articolazione del gruppo classe; valorizzazione delle eccellenze con attività di preparazione a concorsi e gare locali, provinciali e nazionali.

attività di recupero: corsi in orario aggiuntivo.

attività laboratoriale: compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici.

supporto: corsi individualizzati per italiano L2 microlingua; attività di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale; supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente.

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: b-h-i-l-m-n-o-p-q-s

7. Potenziamento Socio Economico e per la legalità (1 docente)

▪ **docenti 17/a discipline economico-aziendali - 19/a discipline giuridiche ed economiche**

formazione: conferenze per studenti e docenti; progetti connessi alle tematiche della cittadinanza attiva e democratica, della legalità e della prevenzione delle discriminazioni.

attività di potenziamento: incremento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

attività laboratoriale: compresenza e articolazione del gruppo classe per progetti specifici.

supporto: supporto alle attività di Alternanza scuola-lavoro.

coordinamento: per funzioni assegnate dal Dirigente.

PRINCIPALI AREE DI RIFERIMENTO: d-e-h-i-l-m-n-o-q-s

8. Sostituzione ex docente vicario (1 docente)

Su incarico del Dirigente attualmente identificata la classe A049.

3.4.4 Organico ATA

- Preso atto della DELIBERAZIONE della Giunta della Regione Lombardia N° X / 2259 Seduta del 01/08/2014, INDICAZIONI PER IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED ALLA DEFINIZIONE DELL' OFFERTA FORMATIVA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI A.S. 2015/2016, in cui si prevede che: *al fine di garantire l'effettivo fabbisogno del territorio, anche nell'ottica del rispetto delle prioritarie esigenze educative e formative è auspicabile che le Province, in raccordo con le autonomie scolastiche almeno superiori a 1750 allievi, prevedano un piano di ridimensionamento della durata massima di tre anni ;*
- In considerazione del *limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti* C.M. n. 51 del 18-12-2014;

nel triennio 2016-2019 è possibile ipotizzare che il numero di studenti non sia superiore a 1800 e, nel rispetto della normativa vigente, la dotazione organica del personale ATA risulta essere la seguente:

- n. 1 DSGA
- n. 10 Assistenti amministrativi
- n. 6 Assistenti tecnici
- n. 15 Collaboratori scolastici

Nell'elaborazione del Piano delle attività ATA, ai fini di un preciso e corretto adempimento delle funzioni istituzionali, per consentire la puntuale realizzazione delle attività e progetti del POF e per garantire le necessarie relazioni con l'utenza interna ed esterna, si tiene conto delle linee guida fornite dal Dirigente Scolastico, del numero di unità di personale presente in organico nei tre profili professionali e dell'orario di funzionamento dell'Istituto stabilito con deliberazione del Consiglio di Istituto.

I criteri di riferimento utilizzati sono: la fruizione dei servizi, la qualità delle prestazioni, l'ottimizzazione delle risorse umane e la funzionalità dei rapporti con altre amministrazioni/uffici.

Il servizio del personale ATA si svolge secondo le seguenti modalità:

- **Assistenti amministrativi (area didattica, personale, contabilità, acquisti e magazzino)**
È prevista la prestazione del servizio di tutti gli Assistenti amministrativi in orario antimeridiano, mentre la prestazione del servizio in orario pomeridiano sarà collegata e calibrata in modo da garantire la presenza di tante unità di Assistenti Amministrativi quante richieste dalle progettualità del POF e dalla necessità di prestazioni di lavoro straordinario.
- **Assistenti tecnici**
È prevista la prestazione del servizio di tutti gli Assistenti tecnici in orario antimeridiano per assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche, per manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico – scientifiche dei laboratori di competenza e per la preparazione del materiale per le esercitazioni, mentre la prestazione del servizio in orario pomeridiano sarà collegata e calibrata in modo congruo a garantire la presenza di tante unità di Assistenti tecnici quante richieste dalle progettualità del POF e dalla necessità di prestazioni di lavoro straordinario.
In rapporto alle strutture utilizzate si rileva un'insufficienza dell'organico assegnato.
- **Collaboratori scolastici**
È prevista la prestazione del servizio di n. 10 unità in orario antimeridiano, mentre la prestazione del servizio in orario pomeridiano, in cui sono previsti il riassetto e pulizia dei locali, è effettuata in squadre di n. 6 unità ciascuna con turnazione settimanale e in caso di esigenze straordinarie sarà calibrata in modo congruo a garantire la presenza di tante unità di Collaboratori scolastici quante richieste dalla realizzazione delle progettualità del P.O.F., e dalla necessità di prestazioni di lavoro straordinario.

La formazione in servizio rappresenta una scelta strategica e le attività autorizzate dovranno prioritariamente essere funzionali al profilo professionale di appartenenza dei soggetti interessati:

- utilizzo delle applicazioni internet e delle normative varie emanate dal MIUR o da Enti previdenziali ed assistenziali;
- la Sicurezza e il Primo Soccorso;
- corsi per il conseguimento della patente ECDL;
- l'attività di aggiornamento on-line tramite il servizio SIDILEARN, effettuato al di fuori dell'orario di servizio.

3.5. Strutture

Aperta nel 1993 e funzionante fino all'anno scolastico 1999/2000 come succursale del Liceo Scientifico "A.Calini", la sede del Liceo Leonardo è dislocata nella zona sud-est di Brescia, in via Balestrieri 6, ed ospita oltre a tutte le aule ed i laboratori, i diversi uffici amministrativi e l'ufficio di presidenza.

L'intera struttura è cablata per la connessione dati e coperta dalla rete WiFi; tutti gli studenti, docenti e personale ATA accedono all'infrastruttura tecnologica con le credenziali di dominio che permettono l'identificazione del loro ruolo e, quindi, assegnano permessi differenziati di accesso ai dati.

Al personale docente è inoltre assegnato un notebook per l'accesso al registro elettronico e favorire forme didattiche innovative; tutte le aule e la maggioranza dei laboratori sono dotati di videoproiettore e computer, 14 classi sono dotate di LIM.

Il sistema di accesso ai laboratori è regolamentato da un orario settimanale (per alcuni a settimane alterne) con la possibilità di prenotazione on line per le ore rimaste disponibili.

- Aule a prevalente uso dell'indirizzo artistico:

laboratorio di discipline pittoriche, 2 laboratori di discipline plastiche e sala forno, 2 aule per educazione grafico-visiva, laboratorio MAC, fotografia, sala posa, serigrafia, laboratorio di incisione, 2 laboratori di discipline geometriche e aula tecnografi integrate da postazioni informatiche.

- Aule a prevalente uso dell'indirizzo linguistico:

laboratorio linguistico.

- Aule a prevalente uso dell'indirizzo scientifico:

2 laboratori di biologia, 2 laboratori di chimica, 1 aula speciale di scienze della terra, 2 laboratori di fisica, 3 laboratori di informatica.

- Altre strutture:

Biblioteca, sala audiovisivi, 1 palestra doppia, 1 sala attrezzata con macchine per fitness, 2 palestre geodetiche, sala musica, bar.

La competenza degli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria in materia di edilizia scolastica è dell'ente locale proprietario dell'immobile (Provincia). Gli interventi strutturali e gli adeguamenti degli impianti (elettrici, termici, ecc.), la fornitura delle necessarie certificazioni (di idoneità, agibilità e conformità), sono curati direttamente dall'Ente, mentre, sulla base di specifico accordo, l'Istituzione Scolastica concorre alla manutenzione ordinaria. È compito del Dirigente Scolastico verificare eventuali necessità di intervento e richiederne l'esecuzione all'Ente locale competente.

3.6. Formazione del personale

Nella logica della valorizzazione e coinvolgimento del personale nella gestione delle attività scolastiche, alla base di ogni corretta politica di amministrazione, la formazione assume un ruolo strategico per il raggiungimento dei risultati scolastici.

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dall'Istituzione scolastica in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento e considerano anche esigenze ed opzioni individuali.

La scuola realizza iniziative di formazione rivolte agli studenti ed al personale docente ed ATA, per promuovere:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la formazione relativa al pronto intervento;
- la formazione relativa alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le **attività proposte al Collegio dei Docenti**, anche sulla base delle necessità rilevate dai singoli dipartimenti, sono deliberate nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa dell'Istituto e riguardano prioritariamente:

- gli aggiornamenti disciplinari;
- i Bisogni Educativi Speciali;
- la formazione relativa alle tematiche concernenti il piano di miglioramento (il curriculum, la progettazione disciplinare, lo sviluppo delle competenze, ecc.);
- l'ampliamento delle competenze per l'attuazione della metodologia CLIL;
- la formazione relativa alle attività di alternanza e i rapporti con il mondo del lavoro;
- il consolidamento delle competenze informatiche e l'ulteriore diffusione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Il monte ore obbligatorio da frequentare annualmente sarà determinato sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale di Formazione di prossima definizione e sarà utilizzato per attività formative concernenti il Piano di Miglioramento e le altre priorità individuate dal Collegio Docenti.

Il DSGA predispose il **piano di formazione per il personale ATA**, per il quale tiene conto delle esigenze individuali e del servizio:

- la formazione sulle competenze specifiche delle figure addette ai laboratori;
- la formazione relativa ai processi di digitalizzazione nella scuola e alla pratica giuridica, contabile e fiscale degli operatori ATA;
- il consolidamento delle competenze informatiche.

4. Il Piano Di Miglioramento del Liceo Leonardo

4.1 Il miglioramento: fasi e finalità

Il miglioramento deve costituire un “obiettivo strategico” di ogni Istituzione Scolastica al fine di incrementare la qualità:

- dei processi didattici della scuola;
- dei risultati scolastici degli studenti.

L’avvio della valutazione delle istituzioni scolastiche, secondo il procedimento previsto dall’art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l’attribuzione dell’autonomia alle istituzioni scolastiche. L’autonomia responsabilizza le scuole “*nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento*” e il sistema predisposto è finalizzato al “**miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti**”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

L’art. 6 sopra citato prevede:

1) l’autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

- analisi e verifica della propria offerta formativa sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall’Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall’Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento.

2) la valutazione esterna;

3) azioni di miglioramento:

- definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell’Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili.

4) la rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

- pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

4.2 Gruppo per l’Autovalutazione (GAV) e Piano di Miglioramento

Il gruppo per l’autovalutazione d’Istituto (originariamente costituito dal DS, dal primo collaboratore, dalla funzione strumentale POF e dal referente per la qualità e valutazione d’Istituto) è stato ampliato, in fase valutativa al comitato scientifico d’Istituto. Il lavoro svolto è stato presentato, per eventuali proposte integrative, a docenti, studenti e genitori e, dopo un’ultima revisione da parte del Dirigente Scolastico, è stato proposto – quale parte del PTOF - al Collegio dei Docenti e al Consiglio d’Istituto ai sensi del comma 4 della Legge 107/2015.

4.3 Relazione tra Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

Il Liceo Leonardo ha pubblicato il proprio Rapporto di autovalutazione nei termini previsti dalle disposizioni normative rilevando quelle che sono le caratteristiche della propria offerta formativa ed evidenziando le criticità sulle quali l'Istituzione opererà nel periodo di riferimento del Piano.

Dal rapporto di autovalutazione e dalle analisi condotte dal GAV, emerge che l'Istituto realizza molte attività, che rispondono ad obiettivi ritenuti validi, sono generalmente bene organizzate, grazie ad un gruppo di leadership piuttosto consolidato e con buona esperienza. Il sistema di verifica e valutazione dei risultati non è sempre pienamente condiviso. Gli obiettivi che attengono ai processi chiave sono definiti in termini a volte generici e non sono accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva per cui i risultati di performance assumono un significato talvolta incerto e soggettivo. Anche il monitoraggio delle attività non è eletto a sistema e non conduce ad una discussione puntuale delle criticità per adottare opportune azioni di miglioramento. L'innovazione e la formazione del personale è un punto di forza ma è carente il monitoraggio, e, di conseguenza, la valutazione dell'impatto sull'uso delle stesse e sul processo di apprendimento degli studenti.

Il Dirigente, subentrato nella gestione dell'Istituto all'inizio dell'As 2015-16, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, si è impegnato in prima persona per acquisire una piena conoscenza delle realtà scolastica gestita e definire i Fattori Critici di Successo, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati e le linee progettuali del PTOF in corso di elaborazione sulla base degli indirizzi forniti al collegio dei docenti.

Dal RAV emerge, nonostante gli esiti positivi (sia nei risultati scolastici sia nelle prove standardizzate) il permanere di divergenze tra le classi. È ancora poco diffuso l'utilizzo di prove parallele (in particolare in itinere ed in uscita) e di rubriche valutative ed è da migliorare la condivisione di criteri per la predisposizione e valutazione delle prove di verifica.

Operare sul curricolo verticale e sul raccordo primo biennio - successivo periodo, oltre a favorire il riscontro dei risultati delle precedenti azioni didattiche, può contribuire a ridurre gli insuccessi, in particolare nelle terze, dovuti anche a non graduate scelte formative.

Si è deciso quindi, alla luce delle precedenti considerazioni, di intervenire sulle seguenti criticità:

1. *non ammissione classe terza*: a fronte di una certa difficoltà degli studenti nel terzo anno si intende verificare il curricolo e l'adeguatezza del profilo in uscita del primo biennio in relazione alle esigenze del secondo biennio;
2. *variabilità tra le classi*: la somministrazione di prove per classi parallele favorisce il sistematico utilizzo delle programmazioni e delle griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti al fine di uniformare le abilità e competenze acquisite.

L'utilizzo di procedure, metodologie e strumenti predefiniti e concordati e la condivisione di buone pratiche costituiscono i necessari presupposti di ogni azione migliorativa.

4.4 Integrazione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF triennale, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV e delle azioni didattiche poste in essere dall'istituto. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità dei processi relativi a:

- curricolo, progettazione e valutazione (Rielaborazione del curricolo verticale d'istituto, predisposizione ed utilizzo generalizzato di prove parallele in entrata, in itinere ed in uscita, condivisione e utilizzo di criteri di valutazione omogenei);
- orientamento strategico e organizzazione della scuola (Adeguamento del sistema di monitoraggio alle finalità del piano di miglioramento e del PTOF);
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (Creazione di un archivio delle esigenze formative del personale docente/ATA).

Gli obiettivi di processo dell'area Curricolo, progettazione e valutazione costituiscono dei necessari interventi migliorativi per standardizzare e verificare gli esiti scolastici e sono il presupposto di ogni ulteriore azione futura.

Essi contribuiscono a ridurre la variabilità tra le classi riallineando conoscenze e competenze. La revisione dei curricoli in relazione ai profili in uscita permetterà di verificare il grado di coerenza tra le richieste/aspettative del terzo anno e il profilo delle competenze alla fine del secondo biennio.

La rilevazione dei risultati delle azioni poste in essere comporta l'adeguamento del sistema di monitoraggio, già implementato in relazione alla precedente certificazione ISO, per renderlo congruente con le finalità del piano di miglioramento e del POF Triennale.

Costituire e aggiornare un archivio dei fabbisogni formativi facilita e indirizza l'individuazione di proposte di formazione del personale e la possibilità di interventi volti all'incremento della sua soddisfazione.

Il PdM accompagna il miglioramento in tutte le sue fasi, consentendo di continuare la riflessione sulle azioni da svolgere per tutta la durata della stesura del PTOF e nei successivi momenti che - con periodicità annuale - potranno comportare adeguamenti/aggiornamenti del PTOF predisposto dall'Istituto, in modo da presentare due documenti tra loro coerenti, che, sinergicamente, supportino la scuola in un processo pluriennale di miglioramento.

La contestuale elaborazione del PTOF e del PdM, consente un processo di riflessione approfondito e condiviso con le diverse componenti dell'istituzione scolastica.

Il Piano di Miglioramento sarà utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento, previste al fine di risolvere criticità rilevate, raggiungere traguardi prefissati e consolidare la logica della partecipazione alla vita della comunità scolastica, la quale costituisce un'area comune di crescita da presidiare attraverso il continuo supporto di tutti i soggetti coinvolti e la costante verifica della sua effettiva capacità di risposta ai bisogni formativi di *tutti e di ciascuno*.

La struttura del Piano di Miglioramento predisposto, ~~allegato al presente Piano triennale e~~ consultabile sul sito di istituto www.liceoleonardobs.gov.it nella sezione *Offerta Formativa*, è la seguente:

✓ SEZIONE INTRODUTTIVA

- Il miglioramento: fasi e finalità
- Gruppo per l'autovalutazione (GAV) e PDM
- Relazione tra RAV e PDM
- Integrazione tra PDM e PTOF

✓ OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PDM

- Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi stabiliti dall'Istituto
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Elenco degli obiettivi di processo sulla base della loro rilevanza

✓ AZIONI PREVISTE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

- OBIETTIVO DI PROCESSO 1: Rielaborazione del curricolo d'istituto
 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
 - Caratteri innovativi dell'azione
 - L'impegno delle risorse umane e strumentali

- Tempistica delle attività
- Monitoraggio delle azioni
- OBIETTIVO DI PROCESSO 2: Predisposizione ed utilizzo generalizzato e periodico di prove parallele in entrata, in itinere ed in uscita
 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
 - Caratteri innovativi dell'azione
 - L'impegno delle risorse umane e strumentali
 - Tempistica delle attività
 - Monitoraggio delle azioni
- OBIETTIVO DI PROCESSO 3: Adeguamento del sistema di monitoraggio alle finalità del PTOF e del piano di miglioramento
 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
 - Caratteri innovativi dell'azione
 - L'impegno delle risorse umane e strumentali
 - Tempistica delle attività
 - Monitoraggio delle azioni
- OBIETTIVO DI PROCESSO 4: Creazione di un archivio delle esigenze formative del personale docente/ATA.
 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
 - Caratteri innovativi dell'azione
 - L'impegno delle risorse umane e strumentali
 - Tempistica delle attività
 - Monitoraggio delle azioni
- ✓ VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
 - Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - Composizione del nucleo di valutazione, caratteristiche del percorso svolto e prospettive per nuove azioni di miglioramento

5. Allegati

5.1. Quadri orario – liceo artistico

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il **primo biennio** è comune a tutti gli indirizzi ed è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze base in preparazione ai diversi percorsi previsti di indirizzo. Il **laboratorio artistico** ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche fra cui le tecniche informatiche e multimediali.

Nel secondo anno lo studente esprimerà la scelta per la specializzazione del percorso di studi successivo. Gli indirizzi saranno attivati previo raggiungimento del numero minimo per garantire almeno un gruppo classe e di conseguenza le classi saranno ricomposte sulla base degli indirizzi scelti.

Qualora il percorso scelto dallo studente non sia attivato, l'allievo sarà invitato a esprimere altra opzione.

Dal **secondo biennio** il percorso si articola nei seguenti indirizzi:

➤ **arti figurative**

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio della Figurazione e delle Discipline Plastiche e Grafico Pittoriche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale; acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative per utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari.

Il potenziamento di Filosofia è finalizzato all'approfondimento del rapporto tra pensiero concettuale ed esperienza estetica nell'ambito della cultura contemporanea; al potenziamento delle capacità, di argomentazione, di organizzazione delle conoscenze e di rielaborazione.

➤ **architettura, ambiente**

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Architettura e delle Discipline Progettuali nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale, acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche, una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi, dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo, e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione

Il potenziamento di Matematica è finalizzato all'acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno della padronanza di un metodo rigoroso nella progettazione e alle possibili scelte post diploma.

➤ **grafica**

L'indirizzo si caratterizza per la presenza del Laboratorio di Grafica e delle Discipline Grafiche nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale e acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tali discipline.

Il potenziamento di Storia dell'Arte è finalizzato all'approfondimento dei nuovi linguaggi visivi, come la fotografia, il cinema, la grafica, il fumetto, la multimedialità, che hanno caratterizzato in modo significativo la produzione artistica del Novecento; alla conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee, delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica e delle contaminazioni nella grafica pubblicitaria.

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il quadro orario del liceo artistico è realizzato con ricorso alla flessibilità annua, come si evince dalle tabelle sottostanti la flessibilità comporta delle variazioni rispetto al monte ore del percorso base nelle seguenti discipline:

BIENNIO COMUNE

discipline grafiche e pittoriche: 3 ore (-1)

laboratorio artistico (discipline grafiche e pittoriche): 2 ore (+1)

indirizzo **ARTI FIGURATIVE**

filosofia: 3 ore (+1) nel terzo quarto e quinto

laboratorio della figurazione: 5 ore (-1) nel terzo e quarto anno; 7 ore (-1) nel quinto anno

indirizzo **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

matematica: 3 ore (+1) nel terzo quarto e quinto anno

discipline progettuali: 5 ore (-1) nel terzo anno

laboratorio di architettura: 5 ore (-1) nel quarto anno; 7 ore (-1) nel quinto anno

indirizzo **GRAFICA**

storia dell'arte: 4 ore (+1) nel terzo quarto e quinto anno

laboratorio di grafica: 5 ore (-1) nel terzo e quarto anno; 7 ore (-1) nel quinto anno

Biennio Comune		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale - L'orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane		
1° biennio	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3	3
Storia e geografia	3	3
Matematica con informatica	3	3
Scienze naturali: Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2	2
Storia dell'arte	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4-1	4-1
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche	3	3
Laboratorio artistico		
• Discipline grafiche e pittoriche	1+1	1+1
• Discipline plastiche	2	
• Discipline geometriche		2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34

Indirizzo ARTI FIGURATIVE			
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane			
orario settimanale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2+1	2+1	2+1
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali			
Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1
<i>Totale ore</i>	24	24	22
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo:			
Laboratorio della figurazione	6-1	6-1	8-1
Discipline grafiche e pittoriche	2	2	4
Discipline plastiche	3	3	3
Discipline plastiche	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	3	3	3
<i>Totale ore</i>	11	11	13
<i>Totale complessivo ore</i>	35	35	35

Indirizzo ARCHITETTURA e AMBIENTE			
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane			
orario settimanale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2+1	2+1	2+1
Fisica	2	2	2
Scienze naturali			
Chimica dei materiali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1
<i>Totale ore</i>	24	24	22
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo:			
Laboratorio di Architettura	6	6-1 (5)	8-1 (7)
Discipline progettuali	6-1 (5)	6	6
<i>Totale ore</i>	11	11	13
<i>Totale complessivo ore</i>	35	35	35

Indirizzo GRAFICA			
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane			
orario settimanale	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	
Chimica dei materiali			
Storia dell'arte	3+1	3+1	3+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1
<i>Totale ore</i>	24	24	22
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
Laboratorio di Grafica	6-1 (5)	6-1 (5)	8-1(7)
Discipline grafiche	6	6	6
<i>Totale ore</i>	11	11	13
<i>Totale complessivo ore</i>	35	35	35

5.2. Quadri orario – liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Lingue straniere a scelta tra le seguenti opzioni:

Inglese, francese, tedesco

Inglese, spagnolo, tedesco

Inglese, francese, spagnolo

L'Istituto propone un percorso che prevede il potenziamento del quadro orario delle lingue e matematica.

- **nel primo biennio** si separa l'ora del conversatore madre lingua in tutte le tre lingue studiate, **portando l'orario a 30 settimanali**;
- **nel triennio** si separa l'ora del conversatore di lingua inglese e si aumenta di un'ora matematica riarticlando il quadro orario delle altre due lingue, **portando l'orario a 32 settimanali**.
- Il potenziamento di Matematica è finalizzato all'acquisizione e approfondimento di competenze in campo scientifico a sostegno delle possibili scelte post diploma.

Nel quadro orario di tutte le lingue straniere è compresa **1 ora settimanale di conversazione** col docente di madrelingua. Prima lingua per tutte le classi: inglese.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) e dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una seconda disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato.

Attività caratterizzanti sono scambi culturali, stage linguistici, certificazioni internazionali in lingua straniera, adesione a concorsi e progetti internazionali.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 – inglese CLIL	4	4	3	3	3
Conversatore lingua 1 - inglese	+1a	+1a	+1a	+1a	+1a
Lingua e cultura straniera 2 CLIL	3	3	4 (+1c)	3	3
Conversatore lingua 2	+1a	+1a		+1a	+1a
Lingua e cultura straniera 3	3	3	3	4 (+1c)	4 (+1c)
Conversatore lingua 3	+1a	+1a	+1a		
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica con Informatica al primo biennio	3	3	2+1	2+1	2+1
Fisica			2	2	2
Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	30	30	32	32	32

+1a conversatore non in presenza

+1c conversatore in presenza

5.3. Quadri orario – liceo scientifico delle scienze applicate

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

In entrambi i percorsi nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il Liceo Leonardo propone sia il **percorso base** sia un **potenziamento di fisica e filosofia**, attraverso forme di flessibilità del quadro orario, e si propone di attivare potenziamenti del tempo scolastico (lingua straniera, fisica, scienze) nei limiti del contingente di organico dell'autonomia assegnato.

Il quadro orario del **percorso base** è quello ministeriale.

Il quadro orario dell'opzione "**potenziamento fisica/filosofia**" è realizzato con ricorso alla flessibilità annua. Come si evince dalle tabelle sottostanti la flessibilità comporta delle variazioni rispetto al monte ore del percorso base nelle seguenti discipline:

filosofia: 3 ore (+1) nel quarto e quinto anno

matematica (con informatica nel biennio): 5 ore (+1) nel secondo anno

informatica: 0 ore (-2) nel primo e nel secondo anno; 3 ore (+1) nel terzo anno

fisica: 3 ore (+1) nel primo e nel secondo anno

scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra): 4 ore (+1) nel primo anno; 4 ore (-1) nel terzo quarto e quinto anno

Per le classi prime: il potenziamento fisica/filosofia verrà attivato solo con il raggiungimento del numero minimo di alunni previsto per formare una classe.

Per le classi successive: qualora non si raggiunga il numero minimo di studenti per garantire il gruppo classe, lo studente proseguirà il suo percorso nell'indirizzo base svolgendo una attività di integrazione in informatica a carico della scuola.

Percorso base	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali Biologia, Chimica, Scienze della Terra	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

Potenziamento fisica/filosofia	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale orario annuale si ottiene moltiplicando per 33 settimane					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2+1	2+1
Matematica con informatica nel biennio	5	4+1	4	4	4
Informatica	0 (2-2)	0 (2-2)	2+1	2	2
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali Biologia, Chimica, Scienze della Terra	3+1	4	4 (5-1)	4 (5-1)	4 (5-1)
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

5.4. I criteri di valutazione finale e del comportamento

Delibera n.23 Collegio dei Docenti 29-01-2010

La trasparenza nella valutazione

◆ **I Criteri di Valutazione**

Al fine di conseguire omogeneità e trasparenza nei criteri di valutazione e nell'uso dei voti in numeri decimali previsti dalla normativa è **stata concordata una scala di valori** (per la corrispondenza giudizio-voto) con l'individuazione di sei livelli fondamentali. E' stata individuata inoltre dai Dipartimenti delle diverse discipline la fascia del sufficiente in termini di obiettivi di apprendimento e competenze minime per ciascun indirizzo ed anno di corso considerato:

- la fascia dell'assolutamente insufficiente, che corrisponde al voto 1
- la fascia del gravemente insufficiente, che corrisponde al voto 3
- la fascia dell'insufficiente, che corrisponde al voto 5
- la fascia del sufficiente, inteso come raggiungimento degli obiettivi minimi, che corrisponde al voto 6
- la fascia del buono, che corrisponde al voto 8
- la fascia dell'eccellente, che corrisponde al voto 10

I livelli intermedi ai quali corrispondono i voti 2, 4, 7, 9 risultano dalla presenza di elementi riconducibili alle fasce di livello fondamentali immediatamente superiori o inferiori a quella considerata

Ai fini della valutazione si potranno integrare le forme di verifica orale con test oggettivi che permettono per alcune competenze una valutazione meno condizionata da fattori estrinseci. Riguardo alla programmazione delle verifiche, non viene ritenuta produttiva per gli studenti la programmazione sistematica delle verifiche orali (salvo diversa motivata programmazione), a differenza della programmazione delle verifiche scritte, che rientra nei compiti di un'organica programmazione di massima bimestrale e/o mensile dei consigli di classe e che serve per evitare sovraccarichi di lavoro. Non devono comunque svolgersi più verifiche scritte nella stessa giornata, né più di quattro prove scritte a settimana.

Ai fini della valutazione negli scrutini del primo quadrimestre la distinzione tra le **diverse tipologie di prova** è così articolata:

- **Per tutte le discipline e per tutti i tipi di prova, particolarmente per quelle scritte e grafiche**, le prove potranno essere concordate anche tra docenti di discipline diverse ed essere valutate distintamente come prove valide per le diverse discipline con formulazione di giudizi differenziati ed attribuzione di voto per ciascuna di esse.
- **Per tutte le discipline per cui è prevista dai decreti autorizzativi delle sperimentazioni una valutazione scritta o grafica**, dovranno essere svolte prove scritte e/o grafiche nel numero stabilito a livello di Dipartimento disciplinare o Area interdisciplinare. Alla valutazione scritta possono concorrere, a discrezione dei Dipartimenti anche prove scritte assegnate a casa, nonché prove scritte di gruppo in cui sia riconoscibile l'apporto individuale e lavori di ricerca e produzione di materiali anche informatici e multimediali.
- **Per le discipline per cui sono previste valutazioni orali**, è obbligatoria almeno una valutazione orale quadrimestrale tramite una verifica effettivamente svolta e non semplicemente rifiutata. Questi elementi di valutazione possono essere integrati da test scritti, osservazione periodica dell'attività in classe dello studente, esposizione di lavori di ricerca e da prove anche di gruppo in cui sia riconoscibile l'apporto di lavoro individuale o produzione di materiali informatici e multimediali. E' possibile ricorrere anche ad elementi integrativi ricavati da prove scritte, pur se il loro uso non deve assumere carattere sistematico.
- **Per le discipline in cui sono previste valutazioni pratiche**, la valutazione fondata sull'osservazione sistematica dell'attività pratica svolta dall'allievo, formalizzata attraverso il numero di valutazioni definite dai relativi Dipartimenti disciplinari può essere integrata con le stesse modalità previste per le prove orali.

◆ **Il voto in comportamento: strumento di valutazione degli obiettivi educativi**

Il voto di comportamento rappresenta il giudizio di sintesi del Consiglio di Classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi; pertanto, allo scopo di consentire una valutazione più accurata e significativa, il Collegio Docenti adotta per la sua attribuzione l'intera scala numerica dall'1 al 10, assegnando ai voti lo stesso significato generale utilizzato nella scala docimologica per le discipline.

Si identificano le seguenti fasce

- la fascia dell'eccellente corrisponde al voto 10
- la fascia del buono corrisponde al voto 8
- la fascia del sufficiente corrisponde al voto 6
- la fascia dell'insufficiente corrisponde al voto 5 o inferiore

I livelli intermedi ai quali corrispondono i voti 7, 9 risultano dalla presenza di elementi riconducibili alle fasce di livello fondamentali immediatamente superiori o inferiori a quella considerata.

Secondo la normativa vigente l'attribuzione di una valutazione nella fascia della insufficienza è elemento determinante per la non ammissione alla classe successiva.

CONSIDERATO che l'attribuzione dell'insufficienza deriva da provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente (D.P.R. 22/06/2009 n.122, art.7, comma 2) e dalla sua articolazione nel Regolamento dell'Istituto;

VISTO l'art.4 c.5 del D.P.R 24/06/1998 n.249 così come modificato dall'art. 1 del D.P.R 21 /11/2007 n. 235 che recita *"Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare /e/ ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica."*;

si attribuirà un voto in comportamento insufficiente qualora l'alunno, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stato sanzionato da diversi e successivi provvedimenti disciplinari, e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.

Per l'attribuzione del voto in comportamento insufficiente la somma delle sanzioni irrogate deve aver comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore ai 15 giorni.

◆ **I Criteri della valutazione finale**

Dopo aver definito il voto di condotta, nel caso in cui esso sia almeno 6, la decisione della ammissione o non ammissione alla classe successiva va presa sulla sola scorta dei giudizi e prima dell'assegnazione dei voti.

Il consiglio di classe deve sempre inserire i giudizi sugli studenti dei singoli docenti in **un quadro unitario** in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla regolarità della frequenza, sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica e lo svolgimento del processo formativo dell'allievo.

Nella valutazione complessiva della personalità dell'allievo si richiede di tenere conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio - culturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi.

Criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

Situazioni sufficienti da sole a determinare la non ammissione :

A- voto di condotta insufficiente

B- giudizio di insufficienza, anche non grave, esteso alla maggioranza delle discipline, risultando la gravità dell'insufficienza in questo caso dal quadro globale;

- C- uno o più giudizi di “gravemente insufficiente” o “assolutamente insufficiente”** che conseguano ad un rifiuto ingiustificato dell’alunno ad impegnarsi in quelle discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del quadrimestre;
- D- uno o più giudizi di “gravemente insufficiente” o “assolutamente insufficiente”** che convergano con una valutazione non occasionale di inadeguatezza del profilo d’insieme dello studente rispetto agli obiettivi formativi proposti per l’indirizzo da lui frequentato, definita collegialmente dal consiglio di classe nello scrutinio finale.

Pertanto in tutti i casi in cui, alla luce dei criteri sopra ricordati, il Consiglio di Classe debba discutere di un'eventuale non ammissione alla classe successiva sulla scorta dei giudizi espressi dai docenti nelle singole discipline e del giudizio di condotta, il Consiglio di Classe verificherà preliminarmente il profilo complessivo dello studente sulla base degli obiettivi educativi e delle altre situazioni obiettivamente rilevanti e su questa base delibererà.

Il Consiglio di classe **verificherà inoltre che sia stata svolta una adeguata azione di informazione** sulle difficoltà non occasionali incontrate nel corso dell'anno.

Situazioni per le quali si valuterà di volta in volta la non promozione

Giudizio di insufficienza, anche grave in una o più discipline, che rientri in uno dei seguenti casi:

- abbia carattere occasionale;
- non sia il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità;
- non consegua ad un deliberato abbandono o rifiuto delle discipline stesse;
- sussistano fondati motivi per ritenere che le insufficienze dell’alunno siano dovute, in tutto o in parte a motivi di salute o di consistente disagio psicologico.

In questo caso si procederà ad una valutazione collegiale di consiglio, valutando caso per caso la possibilità dell’alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo alla luce delle sue attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati, l’alunno verrà ammesso alla classe successiva.

Se però non sussistono le condizioni per le quali l’alunno sia in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi, ma necessita di interventi di recupero e di sostegno, il consiglio di classe valuterà se la consistenza degli interventi necessari risulti eccessiva, tale da sovraccaricare l’alunno di impegni al di là delle sue possibilità, anche in relazione al tempo ridotto dei soli mesi estivi.

In questo caso si delibererà la non ammissione alla classe successiva, anziché la sospensione del giudizio.

Criterio:

E- giudizi insufficienti in diverse discipline che non consentono allo studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e che rendano necessari interventi di sostegno da parte della scuola e per i quali l'entità del recupero risulta praticamente insostenibile per la consistenza degli interventi necessari in relazione al tempo per il recupero.

Il mancato superamento delle carenze formative relative all’anno a cui si riferisce lo scrutinio, debitamente verificato in sede di scrutinio finale sarà elemento qualificante nella decisione sulla ammissione dello studente.

Criterio (non ammissione dopo gli ulteriori accertamenti a seguito della sospensione del giudizio)

F- Agli accertamenti l’allievo dimostra di avere ancora gravi lacune in una o più discipline e/o non dimostra significativi miglioramenti. Non possiede quindi le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nell’anno successivo.

Nel caso di **assenze degli allievi**, è previsto che si faccia riferimento ad un "congruo numero" di elementi di valutazione raccolti "nel corso dell'intero anno scolastico".

Pertanto, in simili situazioni di assenza **giustificata** i docenti , oltre a considerare le opportune valutazioni integrative raccolte anche con momenti di valutazione individualizzati nelle prove scritte, ricorreranno anche a prove svolte nel primo quadrimestre. Se neppure così si raccolgono gli elementi

necessari e se le assenze sono dovute a malattia o trasferimento della famiglia, gli studenti saranno ammessi a prove suppletive. Se invece le assenze risultano **non giustificate**, gli studenti saranno dichiarati non ammessi.

Ogni eventuale decisione di non ammissione va esplicitamente e distesamente motivata alunno per alunno, anche per evitare irregolarità amministrative contestabili in sede di ricorso, **con un giudizio globale personalizzato** steso dal consiglio di classe, che. faccia preciso riferimento:

- al profilo complessivo dello studente, che tenga conto anche dell'interesse e dell'impegno dimostrati, oltre che della assiduità o meno nella frequenza;
- al profitto effettivamente conseguito
- agli eventuali debiti pregressi non recuperati
- agli interventi didattici ed educativi integrativi organizzati dalla scuola in rapporto ai risultati ottenuti.
- Le bozze dei giudizi devono essere disponibili durante gli scrutini.

Per quanto riguarda l' ammissione agli esami di Stato si stabilisce:

- Visto l'art. 6 del D.P.R 22 giugno 2009 n. 122, sono ammessi all'esame di Stato *gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.*
- Di affidare la decisione di eventuali non ammissioni al singolo Consiglio di classe che ha una conoscenza diretta ed approfondita della situazione reale degli studenti e può pertanto meglio decidere esaminando caso per caso.

Il Dirigente Scolastico fungerà da garante nella omogeneità di trattamento degli studenti.

5.5. I criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico

Delibera n.10 Collegio dei Docenti 20-09-2011

Individuazione dei criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico

Riferimenti normativi

1. Il DPR 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", all'art.14 c. 7 prescrive che " a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze **documentate e continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".
2. Nota MIUR prot. 7736 del 27/10/10;
3. C.M. n° 20 del 4/03/2011

Criteri di deroga al limite di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal c. 7, art.14 del DPR 122/09 in applicazione del c. 2, art.13 del DLgs. 226/05:

- condivide l'esigenza che le deroghe al principio della frequenza obbligatoria ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione siano funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- stabilisce che le assenze continuative, riferibili a patologie sia di natura fisica che psicologica, debbano essere documentate al momento del rientro nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante, da ASL e/o presidi ospedalieri;
- condivide l'esigenza che non rientrino nel computo complessivo delle assenze quelle dovute a periodi in cui gli alunni permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dall'Istituto o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura";
- stabilisce che non rientrino nel computo complessivo delle assenze quelle dovute alla partecipazione a mobilità individuali effettuate in progetti nazionali ed internazionali ed in generale a scambi, stage, iniziative culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali;
- recepisce alcune casistiche indicate nella C.M. n° 20 del 4/03/11: donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- demanda al singolo Consiglio di classe la valutazione della fondatezza di assenze non continuative, ma ripetute da parte degli studenti, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili, ma che presentano ricadute negative sulla frequenza alle lezioni curricolari antimeridiane.
- demanda al singolo Consiglio di classe la valutazione di assenze dovute a particolari situazioni in applicazione di disposizioni legislative anche di ordine sanitario.

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

Il Liceo Leonardo comunicherà all'inizio dell'anno scolastico, con apposita circolare, ad ogni studente e alla sua famiglia il monte ore annuale di lezione ed il limite massimo di ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Giornalmente studenti e famiglie potranno verificare il numero totale di ore di assenza collegandosi al registro elettronico dell'Istituto.

5.6. Attività di recupero/sostegno: indicazioni

Estratto Delibera n. 22 Collegio Docenti del 25-09-2011

Attività di recupero/sostegno: indicazioni

1. Premessa

“L’attività di recupero è parte integrante e fondamentale dell’attività didattica di ciascun docente e della programmazione di ciascun Consiglio di classe. Lo studente e la famiglia sono corresponsabili con la scuola del recupero, ma essi ne diventano i protagonisti principali e pressoché esclusivi in tutti i casi in cui le carenze di apprendimento dipendano in via prevalente da limiti di impegno. In ogni caso le attività organizzate dalla scuola vanno accompagnate e precedute dove possibile da un impegno autonomo dello studente.” (POF Liceo Leonardo)

Ai sensi dell’art. 2 c.1 dell’O.M. 92/2007, *“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispose annualmente.....”*

“Le scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alla famiglia ...” (art. 2 comma 4)

La primaria ed ineludibile forma di sostegno/recupero trova consistenza anzitutto in una didattica innovativa, che tenga conto e valorizzi gli aspetti motivazionali e si avvalga di metodologie didattiche adeguate, nell’ottica di una attenzione ai processi di apprendimento e non al solo insegnamento.

Alla luce dell’attuale normativa e dell’esperienza dell’Istituto si individuano:

➤ **Forme di sostegno**

- **sportelli help**, come supporto allo studio personale dello studente, oltre l’orario settimanale di lezione. La partecipazione è facoltativa e su prenotazione; gli argomenti sono proposti di volta in volta dagli studenti.
- **sportello di attività di sostegno/potenziamento assistito** per l’acquisizione delle competenze chiave, trasversali e di area, attraverso attività interdisciplinari di studio assistito, programmate dal Consiglio di classe, alla presenza del docente consulente ed assistente, in orario pomeridiano, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

➤ **Attività di recupero**

- **recupero in itinere** senza sospensione dell’ordinaria attività didattica, per un esiguo numero di studenti.
- **recupero curricolare per la classe, con utilizzo del monte ore all’interno della quota disponibile del 20%** (D.M. n. 47 del 13.06.2006) nei casi di insufficienze gravi di molti studenti. Durante la sospensione dell’ordinaria attività in classe per l’eventuale recupero curricolare, agli studenti privi di carenze saranno offerte attività didattiche differenziate di valorizzazione per evitare la penalizzazione dei capaci e meritevoli.
- **recupero in orario aggiuntivo con corsi specifici;**
- **studio autonomo:** ai sensi dell’art. 4, c. 2 dell’O.M. 92, il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti *“di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti”*.

Tra questi rientrano anche gli studenti le cui **insufficienze**, a giudizio del Consiglio di classe, **siano dovute “prevalentemente o esclusivamente a mancanza di impegno e di studio”**.

Ciascuno tipo di sostegno/recupero attivato per lo studente deve essere dai docenti adeguatamente motivato, registrato, **documentato e verificato**.

Ai sensi dell’art. 4 c. 2 dell’OM 92/2007, ciascun Consiglio di classe, durante le sedute di valutazione periodica (infraquadrimestrali - scrutini) previste dal POF, programmerà con riferimento alle concrete esigenze formative degli studenti, gli interventi di recupero/potenziamento secondo le forme dichiarate nel P.O.F.

Secondo quanto indicato nell’art.5 della stessa ordinanza, *“al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell’anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l’avvenuto superamento delle carenze riscontrate” e “il giudizio espresso*

... costituisce occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello”.

Nella programmazione degli interventi di recupero il Consiglio di classe avrà cura di favorire una equa distribuzione nel corso dell'anno scolastico dei carichi di lavoro, per evitare periodi in cui lo studente sia oberato dalle attività previste per il recupero delle carenze. Compatibilmente con le attività programmate, gli interventi deliberati entro febbraio dovranno essere conclusi entro i consigli infraquadrimestrali di aprile; gli interventi deliberati successivamente entro fine maggio.

Estratto Delibera n. 14 Collegio Docenti del 07-10-2015

Comunicazione infraquadrimestrale e del primo periodo

Il Collegio dei Docenti delibera l'adozione del modello per le comunicazioni periodiche alle famiglie, con la seguente scansione:

1. *infraquadrimestrale primo periodo*: viene predisposta dal coordinatore e deliberata nel Consiglio di Classe riservato solo per gli alunni la cui situazione sia ritenuta critica dal Consiglio; non sono previste indicazioni di attività di recupero e si rimanda, per qualunque valutazione, alle comunicazioni tra docenti e famiglie del registro elettronico;
2. *scrutinio del primo periodo*: viene predisposta dal coordinatore e deliberata nel Consiglio di Classe riservato solo per gli alunni per cui sono previste attività di recupero indicate preventivamente dai singoli docenti nell'apposita sezione del registro elettronico;
3. *infraquadrimestrale secondo periodo*: viene predisposta dal coordinatore e deliberata nel Consiglio di Classe riservato solo per gli alunni per cui sono previste attività di recupero indicate preventivamente dai singoli docenti nell'apposita sezione del registro elettronico senza indicazione di voto.

5.7. Scansione incontri scuola famiglia per alunni con BES

Estratto Delibera n. 4 Collegio Docenti del 09-09-2015

Calendarizzazione incontri per studenti con BES/disabilità:

1. incontro per stesura PDP, *su richiesta*, con consiglio di classe 1h *calendarizzato*
2. novembre dopo infraquadrimestrale famiglia tutorBES + verbalizzante su appuntamento (sottoscrizione PDP)
3. gennaio dopo scrutinio famiglia tutorBES + verbalizzante su appuntamento
4. aprile dopo infraquadrimestrale famiglia tutorBES + verbalizzante su appuntamento, in caso di situazioni particolari il coordinatore può convocare il Consiglio di Classe

TutorBES: di norma il ruolo è svolto dal coordinatore di classe, in presenza di più situazioni BES il consiglio di classe può individuare (oltre al coordinatore e verbalizzante) altri docenti che fungono da figure referenti per la famiglia.

Resta tuttavia la possibilità, su richiesta della famiglia, del team che segue lo studente o dei docenti, di convocare un Consiglio di Classe per comunicazioni e/o indicazioni a tutti i docenti. In tal caso si invita a contattare il TutorBes assegnato allo studente e/o la Dirigenza per concordare la convocazione.

Estratto variazione P.O.F. - alunni con bisogni educativi speciali
Delibera n. 20 Collegio Docenti del 29-10-2015

Alunni con bisogni educativi speciali

Il Collegio dei Docenti ha adottato una scheda, elaborata dalla Commissione Disabilità, che raccoglie le indicazioni del D.M. 5669 del 12/7/2011 e delle relative *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento*.

Il Coordinatore di classe, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti del Consiglio di classe, stende il Piano Didattico Personalizzato (PDP) utilizzando l'apposita scheda entro la seconda decade di ottobre. La Commissione Disabilità visiona il PDP e lo restituisce al Coordinatore in tempo utile per i consigli di novembre. Successivamente il Coordinatore/TutorBES trasmette alla famiglia il PDP, condiviso e approvato da Consiglio di classe, secondo le modalità previste entro il 30 novembre.

Il PDP avrà la caratteristica della flessibilità e potrà essere variato in itinere dal Consiglio di classe speciale qualora se ne ravvisi la necessità.

5.8. Documenti consultabili sul sito di istituto

www.liceoleonardobs.gov.it

	<i>Sezione</i>
2.4 La progettazione curricolare quadri orario; criteri di valutazione finale e del comportamento; criteri di deroga al limite di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico	Offerta formativa
2.4 La progettazione curricolare indicazioni per le attività di recupero/sostegno e quanto deliberato dal Collegio dei Docenti;	Recupero
2.4 La progettazione curricolare le programmazioni disciplinari elaborate dai dipartimenti; le griglie di valutazione disciplinari	<i>CAMPUS>>programmazioni</i>
2.6.2 Studenti Stranieri Protocollo accoglienza stranieri	Integrazione
2.6.3 mobilità individuale internazionale Delibera anno all'estero	Scambi e Stage >> anno all'estero
2.6.4 Alunni con Bisogni Educativi Speciali Benessere a scuola	Educazione alla salute - Ascolto - Bisogni Educativi Speciali
2.7 I percorsi di Alternanza Scuola e Lavoro Attività e documenti	Alternanza scuola-lavoro
2.8 I percorsi innovativi e di potenziamento tecnologico Attività e documenti	e.leonardo
2.9 I percorsi formativi di raccordo con il contesto di riferimento Attività culturali integrative	Attività culturali integrative
3.3 Scelte organizzative e riferimenti alla sicurezza e formazione Piano di Emergenza; allegato preposti	Sicurezza
4.4 Integrazione tra PDM e PTOF Piano di Miglioramento Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Rapporto di Autovalutazione	Offerta Formativa

5.9. Piano di Miglioramento

Documento scaricabile nella sezione Offerta Formativa del sito di Istituto